



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione  
Territoriale

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 16/INT

”Percorsi di sostenibilità nella terra dei  
Fenici”

Unione dei Comuni dei Fenici

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°60/3 dell'11 Dicembre 2018)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 16/INT

### "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici"

L'anno duemiladiciotto, il giorno 12 del mese di dicembre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione dei Comuni dei Fenici, rappresentata dal Presidente Antonello Figus

La Provincia di Oristano, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Massimo Torrente

#### Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;
- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" che prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e che individua, in attuazione della Delib.G.R. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- Il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 22/9/2016, in attuazione della D.G.R n.49/6 del 13.9.2016, e il successivo Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26/6/2017 tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese"
- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'Unione dei Comuni dei Fenici ha presentato la Manifestazione di Interesse in data 8.05.2017 acquisita con Prot. CRP n. 3490 del 10.05.2017, identificata con il codice PT-CRP-16/INT, approvata con Determinazione n. n. 3773 REP. n. 339 del 18.05.2017;
- in data 7.12.2018 a Palmas Arborea si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione dei Fenici– Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- in data 11.12.2018 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

#### Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
  - la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.
  - la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.

- Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; per la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile" e alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.6 "La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza", la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" con la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";
- il POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 4926 del 17.07.2015 e successivamente con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018:
  - Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Sardegna 2014-2020 approvato con Determinazione AdG prot. 4082/386 del 30.05.2017 e successivamente modificato e integrato nella versione 1.2 del 28 marzo 2018 (CCI n.2014IT16RFOP015);
  - la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy - S3*), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici" agisce in modo significativo nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.
- il PSR 2014-2020:
- Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
  - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole" - 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole";
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale".
- Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la riprogrammazione, attraverso l'Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018 n.26 avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo";
- la deliberazione n.41/9 del 08 agosto 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Presa d'atto del nuovo Allegato al Patto e approvazione nuova proposta di riprogrammazione";
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del 01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 481 del 30 luglio 2018;
- le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale:
  - 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo",
  - 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Valorizzazione del patrimonio culturale",
  - 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali",
  - 5.2.2 "Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione - Programmazione Territoriale ,
  - 1.10.04 "Impiantistica sportiva" - Programmazione Territoriale - Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi",
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Considerato che

le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra le parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

### Articolo 1

#### Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A)
  - b) il Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

### Articolo 2

#### Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "**Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici**", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione dei Comuni dei Fenici.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 10.

### Articolo 3

#### Progetto di Sviluppo Territoriale " Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici "

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici" mira a favorire la valorizzazione delle risorse del territorio, mediante la promozione e valorizzazione degli elementi del paesaggio e dell'ambiente e il miglioramento degli elementi infrastrutturali strategici necessari alla loro fruizione.

L'Unione dei Fenici, al fine di definire la propria strategia, ha individuato i principali valori paesaggistico territoriali sui quali incardinare le azioni del progetto: la potenzialità del tema del paesaggio fenicio e del





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

percorso del Romanico; la grande rilevanza del tema dell'acqua come elemento caratterizzante una vastissima parte del territorio, quindi le zone umide e le aree fluviali; tutti elementi di continuità col passato da cui ri-generare e favorire nuove proposte di affermazione e crescita.

Per questo, la promozione di un'offerta turistica centrata sulle risorse storico culturali e sulle zone umide e le aree fluviali del fiume Tirso, diventa centrale, insieme alle azioni volte a incrementare i servizi essenziali per la popolazione, allo scopo di favorire lo sviluppo e l'operatività di imprese e attività.

Nel dettaglio il progetto si articola su quattro direttrici strategiche:

### **AZIONE 16/INT.01 – "Cultura e identità locale"**

Con cui si valorizza il percorso del Romanico, con gli interventi sulla Basilica di Santa Giusta (evidenza di maggior pregio del Romanico nel territorio) e dell'accessibilità di altre due chiese che fanno parte del percorso e dalla realizzazione del Parco del Romanico, e la cultura materiale del territorio.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 16/INT.01.1 Valorizzazione del percorso del romanico nel territorio
- 16/INT.01.2 Realizzazione di un percorso di valorizzazione degli attrattori culturali

### **AZIONE 16/INT.02: "Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali"**

Si interviene sulle emergenze ambientali del territorio su un livello più propriamente ecologico e sull'interpretazione e sul conferimento di funzioni alle "situazioni di bordo" tra la dimensione ambientale dello stagno e la dimensione urbana della città di Santa Giusta, ossia alle aree attigue allo stagno ricadenti in area SIC o al suo confine.

L'azione è composta da una sub azione:

16/INT.02.1 - Messa a sistema degli itinerari ambientali esistenti e collegamento fra i differenti attrattori

### **AZIONE 16/INT.03: "Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio"**

Si concretizza in interventi volti ad integrare il sistema dei servizi essenziali alla popolazione rivolti ai più giovani, attraverso interventi su centri di aggregazione, ludoteca e biblioteca e un intervento innovativo come il Parco della educazione civica che opererà in collegamento con le scuole di tutto il territorio. Si aggiungono gli interventi a favore della popolazione più anziana e le infrastrutture, già finanziate con altre politiche, a servizio del territorio

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni

16/INT.03.1 - Servizi d'area per gli anziani e per l'invecchiamento attivo



- 16/INT.03.2 Miglioramento dei servizi per l'infanzia e i giovani e dei servizi d'area

#### AZIONE 16/INT.04: “Governance territoriale”

L'azione prevede un modello di governance territoriale capace di dare unitarietà alla fase realizzativa del Progetto di Sviluppo Territoriale. In particolare l'azione prevede, da un lato, la strutturazione di ufficio unico responsabile della realizzazione degli interventi per conto delle amministrazioni partecipanti al progetto e l'attivazione di percorsi di accompagnamento da parte della Regione Sardegna nella fase attuativa; dall'altro, la realizzazione di interventi di promozione e di fruizione turistica integrata dell'offerta territoriale

L'azione prevede due sub-azioni:

- 16/INT.04.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST
- 16/INT.04.2 Marketing interno ed esterno.

### Articolo 4

#### Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale “Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici” prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 16/INT.01	Cultura e identità locale	900.000,00	783.000,00	3.020.000,00	4.703.000,00
Azione 16/INT.02	Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali	1.000.000,00	1.147.000,00	410.000,00	2.557.000,00
Azione 16/INT.03	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	1.920.000,00		2.252.620,00	4.172.620,00
Azione 16/INT.04	Governance territoriale		250.000,00		250.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.820.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>	<b>5.682.620,00</b>	<b>11.865.620,00</b>
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					6.000.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					5.682.620,00
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 16/INT.01					183.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Articolo 5

### Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro 6.000.000,00, oltre la quota di cofinanziamento da parte della CEI per euro 183.000,00, come da dettaglio del precedente articolo, e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento Totale	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020
Azione 16/INT.01	Cultura e identità locale	1.683.000,00	900.000,00	783.000,00
Azione 16/INT.02	Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali	2.147.000,00	1.000.000,00	1.147.000,00
Azione 16/INT.03	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	1.920.000,00	1.920.000,00	-
Azione 16/INT.04	Governance territoriale	250.000,00	-	250.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>6.000.000,00</b>	<b>3.820.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>

## Articolo 6

### Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata del Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.14.

## Articolo 7

### Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti, e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, supportata dal Gruppo tecnico regionale, si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i crono programmi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

## Articolo 8

### Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale denominato "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici" è in capo all'Unione dei Comuni dei Fenici – Soggetto Attuatore, che attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Articolo 9

### Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni dei Fenici, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

L'Unione dei Comuni dei Fenici, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a raccordarsi con la Diocesi competente, al fine di dare attuazione dei Protocolli di Intesa, sottoscritti in data 22.9.2016 e 26.6.2017 tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese";
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

## Articolo 10

### Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di atti aggiuntivi, che approva le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione dei Comuni dei Fenici, che opera anche come Centrale Unica di Committenza, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

E' fatta salva l'attuazione da parte di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito del progetto di sviluppo territoriale.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili delle Linee di Azione e/o Azioni dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

## Articolo 11

### Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare le convenzioni per la delega degli interventi e al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Al fine di consentire l'erogazione dei flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle esigenze specifiche dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche, i centri di spesa gestiranno le risorse finanziarie in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 13 marzo 2018, n.8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come modificata dalla legge regionale 5 novembre 2018, n.41, e in conformità alla Delibera G.R. n.48/23



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del 02.10.2018, e provvederanno al trasferimento delle stesse secondo i tempi indicati nei cronoprogrammi procedurali e finanziari inseriti nelle schede intervento approvate.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

## Articolo 12

### Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione),





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 14.

### **Articolo 13**

#### **Interventi Programmatici**

Il Progetto "Percorsi di sostenibilità nella terra dei Fenici" prevede anche degli interventi programmatici individuati dal territorio per completare la strategia, che attualmente non hanno copertura finanziaria.

La copertura potrà essere assicurata anche a seguito della riprogrammazione delle economie, di cui al successivo art. 14, ed eventualmente con ulteriori risorse che andranno a liberarsi nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020.

### **Articolo 14**

#### **Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie**

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

### **Articolo 15**

#### **Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento**

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

## **Articolo 16**

### **Risoluzione in via amministrativa dei conflitti**

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangano, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

## **Articolo 17**

### **Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità**

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R. n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

## Articolo 18

### Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che da esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Autonoma della Sardegna

Presidente

Francesco Pigliaru

(Firma digitale)

---

Regione Autonoma della Sardegna

Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e

Assetto del Territorio

Raffaele Paci

(Firma digitale)

---

Unione dei Comuni dei Fenici

Presidente

Antonello Figus

(Firma digitale)

---

Provincia di Oristano

Amministratore Straordinario

Massimo Torrente

(Firma digitale)

---



UNIONE EUROPEA  
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Piano  
di Azione  
Coesione



POR FESR  
SARDEGNA 2014-2020



POR  
SARDEGNA



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO REGIONALE  
PSR sardegna



FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO			
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra fonte
Azione 16/INT.01	Cultura e identità locale	Sub azione 16/INT.01.1	Valorizzazione del percorso del romanico nel territorio	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-1	Parco del Romanico	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1	300.000,00		300.000,00		
						PT-CRP-16/INT-2	Basilica di Santa Giusta (*)					183.000,00		183.000,00		
						PT-CRP-16/INT-3	Accessibilità alla Chiesa romanica di San Ciriaco	Siemaggiore				150.000,00		150.000,00		
						PT-CRP-16/INT-4	Riqualificazione e accessibilità alla Chiesa di San Gregorio Magno	Solarussa				150.000,00		150.000,00		
		<b>Sub azione 16/INT.01.1 Totale</b>											<b>783.000,00</b>		<b>783.000,00</b>	
		Sub azione 16/INT.01.2	Realizzazione di un percorso di valorizzazione degli attrattori culturali	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-5	Riqualificazione Ex Manifattura Tabacchi realizzata in terra cruda	Solarussa	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9		FSC 2014-2020 Azione 4.2.1	800.000,00	800.000,00			
PT-CRP-16/INT-6	Centro didattico della panificazione tradizionale					Villaurbana	100.000,00	100.000,00								
<b>Sub azione 16/INT.01.2 Totale</b>											<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>				
<b>Azione 16/INT.01 Totale</b>											<b>1.683.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>783.000,00</b>			
Azione 16/INT.02	Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali	Sub azione 16/INT.02.1	Messa a sistema degli itinerari ambientali esistenti e collegamento fra i differenti attrattori	Direzione generale della difesa dell'ambiente	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-7	Parco Riberas	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.6.1		897.000,00		897.000,00		
						PT-CRP-16/INT-8	Riqualificazione SIC Santa Giusta dell'area de Is Partisceddas						250.000,00		250.000,00	
						PT-CRP-16/INT-9	Ripristino quote batimetriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Figù (**)						400.000,00	400.000,00		
						PT-CRP-16/INT-10	Interventi di valorizzazione del patrimonio produttivo ed ambientale del compendio litico di Santa Giusta (**)						600.000,00	600.000,00		
		[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	-	Itinerario ciclabile	Palmas Arborea Villaurbana	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9									
<b>Sub azione 16/INT.02.1 Totale</b>											<b>2.147.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.147.000,00</b>			
<b>Azione 16/INT.02 Totale</b>											<b>2.147.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.147.000,00</b>			
Azione 16/INT.03	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	Sub azione 16/INT.03.1	Servizi d'area per gli anziani e per l'invecchiamento attivo	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-11	Centro polifunzionale per la terza età	Solarussa	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 Azione 5.2.2	150.000,00	150.000,00			
						PT-CRP-16/INT-12	Completamento della casa per anziani					Villaurbana	600.000,00	600.000,00		
		<b>Sub azione 16/INT.03.1 Totale</b>											<b>750.000,00</b>	<b>750.000,00</b>		
		Sub azione 16/INT.03.2	Miglioramento dei servizi per l'infanzia e i giovani e dei servizi d'area	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-13	Parco dell'educazione civica	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 Azione 5.2.2	370.000,00	370.000,00			
						PT-CRP-16/INT-14	Riqualificazione e ampliamento del Centro polifunzionale	Palmas Arborea				600.000,00	600.000,00			
PT-CRP-16/INT-15	Centro giovanile multimediale					Siemaggiore	200.000,00	200.000,00								
<b>Sub azione 16/INT.03.2 Totale</b>											<b>1.170.000,00</b>	<b>1.170.000,00</b>				
<b>Azione 16/INT.03 Totale</b>											<b>1.920.000,00</b>	<b>1.920.000,00</b>				
Azione 16/INT.04	Governance territoriale	Sub azione 16/INT.04.1	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-a	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2							
						<b>Sub azione 16/INT.04.1 Totale</b>										
		Sub azione 16/INT.04.2	Marketing interno ed esterno	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-16	Promozione e marketing territoriale	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3			250.000,00		250.000,00	
<b>Sub azione 16/INT.04.2 Totale</b>											<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>			
<b>Azione 16/INT.04 Totale</b>											<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>			
<b>Risorse programmate</b>											<b>6.000.000,00</b>	<b>3.820.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>			
<b>Cofinanziamento risorse CES</b>											<b>183.000,00</b>					
<b>Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo</b>											<b>6.183.000,00</b>					

(\*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 183.000

(\*\*) Interventi programmati con DGR 41/37 del 08.08.2018



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione  
Territoriale

## Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP-16/INT PERCORSI DI SOSTENIBILITA' NELLA TERRA DEI FENICI



Comuni di Palmas Arborea, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Villaurbana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SOMMARIO

<b>1. IL SOGGETTO PROPONENTE .....</b>	<b>3</b>
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE .....	3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE .....	3
<b>2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO .....</b>	<b>11</b>
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST .....	11
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI .....	12
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO .....	13
<b>4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT .....</b>	<b>14</b>
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI	14
4.2 ANALISI SWOT.....	15
<b>5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO .....</b>	<b>17</b>
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI.....	22
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI .....	22
<b>6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO .....</b>	<b>23</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP-16/INT

#### "PERCORSI DI SOSTENIBILITÀ NELLA TERRA DEI FENICI"

## 1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione di Comuni dei Fenici

### 1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Palmas Arborea	Unione di Comuni dei Fenici
Santa Giusta	
Siamaggiore	
Solarussa	
Villaurbana	

### 1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

L'Unione ha lo scopo strategico di migliorare la qualità della vita, attraverso la definizione e valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità dei servizi e delle funzioni attribuite, l'ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali ed è costituita per l'esercizio associato di più funzioni di competenza dei Comuni, che verranno trasferite dai Comuni medesimi (art. 2 – atto costitutivo).

Attualmente l'organizzazione dell'Unione comprende i seguenti servizi:

- Servizio Amministrativo
- Servizio Finanziario
- Servizio Sociale
- Servizio SUAPE
- Servizio Tecnico
  - AREA AMBIENTE E PAESAGGIO. Funzioni e compiti dei **servizi associati**: Servizio raccolta differenziata; Servizio Compatibilità Paesaggistica; Manutenzione sede e gestione automezzi; Servizio conservazione e uso dell'energia; Servizio di manutenzione del verde pubblico
  - AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI. Funzioni e compiti dei **servizi associati**: Servizio Urbanistica, Servizio Progettazione, Servizio Manutenzione Viabilità Rurale e lavori pubblici, Servizio Protezione Civile, Servizio Cantiere Intercomunale, Servizio di compatibilità idraulica e idrogeologica.

### 1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Le funzioni attualmente associate sono idonee all'attuazione della programmazione territoriale





## 2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

### Inquadramento geografico e infrastrutturale

Il territorio dell'Unione di Comuni dei Fenici è costituito dai comuni di Palmas Arborea, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa e Villaurbana (Fig.1) situati nella Sardegna centro occidentale e inclusi nella provincia di Oristano.



Fig. 1 – Inquadramento territoriale dell'Unione dei Comuni

Ad eccezione di Santa Giusta, i comuni dell'Unione occupano porzioni di territorio arretrati rispetto alla costa e, per quanto la contiguità territoriale interessi i comuni in piccoli raggruppamenti (Siamaggiore con Solarussa e Santa Giusta con Palmas Arborea e Villaurbana), l'Unione dei Fenici è in grado di esprimere un aspetto unitario riconducibile alla relazione storicizzata tra le risorse, le popolazioni e i luoghi, tipica di alcuni tratti del territorio più ampio e complesso dell'oristanese. L'Unione dei Fenici contribuisce del resto, attraverso le specificità dei comuni che lo compongono, a definire i caratteri di un ambito paesaggistico omogeneo e vasto il "Golfo di Oristano" (Ambito del Piano Paesaggistico Regionale) da cui è escluso il solo comune di Villaurbana.

I comuni di Siamaggiore e Solarussa costituiscono l'asse insediativo più a nord dell'Unione ed i loro territori si sviluppano a partire dalla stessa quota sul livello del mare (5 m); Solarussa raggiunge la massima quota con 172 m.s.l.m. La porzione di territorio occupata dalla sequenza dei comuni di Santa Giusta, Palmas Arborea e Villaurbana si sviluppa invece a partire dalla quota sul mare di Santa Giusta fino alla massima altitudine di 783 m.s.l.m.; i tre comuni raggiungono una quota massima che supera i 600 m sl.m alle pendici del complesso montuoso del Monte Arci, posto a sud dei tre abitati.

Su un territorio esteso complessivamente per 179 kmq insiste una popolazione residente di 11.328 abitanti pari a 0,68% della popolazione della Sardegna.

L'Unione dei Fenici è collegata all'asse viario principale della Sardegna al km 93, con l'accesso diretto al Comune di Santa Giusta. Attraverso l'abitato di Santa Giusta si accede anche alla parte meridionale del centro di Oristano cui risulta collegato senza soluzione di continuità attraverso la S.P. 56. La direttrice viaria che unisce Santa Giusta a



Palmas Arborea, separati da una distanza di circa 3 km, è rappresentata invece dalla S.P. 53; Villaurbana è accessibile attraverso la SP 35 e dista circa 11 km da Santa Giusta. Siamaggiore e Solarussa si collocano più a nord, a ovest della SS 131, e sono raggiungibili rispettivamente attraverso la SP 12 e la SP 9.

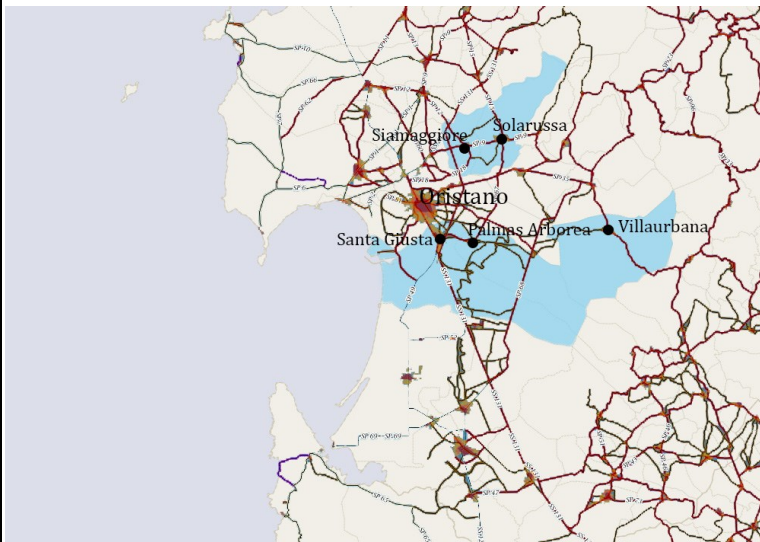


Fig. 2 – Tracciato della rete stradale e territorio dell'Unione di comuni dei Fenici (da Geoportale della RAS)

Da un punto di **vista geomorfologico** è necessario far riferimento ai fenomeni riguardanti la Piana di Oristano e le zone umide dell'oristanese. La Piana risulta colmata da ingenti quantità di materiali alluvionali, che derivano dalla presenza del bacino idrografico del fiume Tirso e dei corsi d'acqua minori. Le zone umide del Campidano di Oristano che un tempo distinguevano ambienti acquatici inondati dall'acqua dei fiumi e ambienti di salinità elevata alimentati dalle acque dal mare, caratterizzavano un tempo una costa sabbiosa, dove una vasta successione di stagni definiva una realtà lagunare comunicante col mare, di fronte al quale si aprivano anche gli stagni di Marceddì e di San Giovanni, un tempo approdo del vicino insediamento fenicio-punico di Neapolis insieme allo Stagno di Santa Giusta. Quest'ultimo sorge in un paesaggio che rappresentava la colmata finale della depressione dell'alto Campidano. Con riferimento all'area di Santa Giusta e Palmas Arborea la morfologia naturale e l'idrografia del settore sono stati profondamente modificati nel tempo, da una serie di opere di bonifica e di sistemazione idraulica e fondiaria.

L'uso del territorio ha da sempre definito assetti produttivi legati alla caccia, alla pesca e al pascolo, fortemente connessi con le proprie caratteristiche ambientali. Le aree umide sono ricche sia dal punto di vista delle attività produttive sia sotto il profilo della biodiversità. Altra caratteristica fondamentale del territorio è la presenza di un paesaggio agricolo costitutivo dell'identità territoriale soprattutto per gli insediamenti di Siamaggiore, Solarussa e Villaurbana.

**La dimensione ambientale e la dimensione storico culturale** dell'Unione dei Fenici includono alcuni tra gli elementi più significativi e caratterizzanti l'ambito paesaggistico 9 del Golfo di Oristano del Piano Paesaggistico Regionale che li coomprende quasi interamente. Villaurbana rappresenta l'unica eccezione ma costituisce un'importante elemento di dialogo con i contesti paesaggistici, ambientali e storico culturali più interni della Sardegna Centrale a vocazione più spintamente agricola e agropastorale, da sempre in relazione con l'ambito stesso.

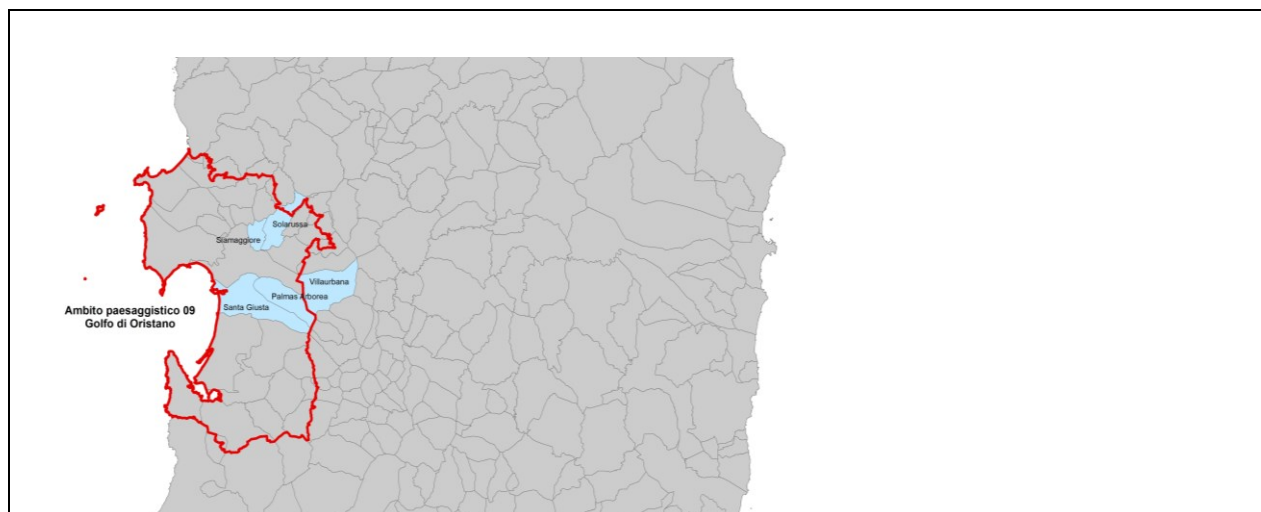


Fig. 3 – Ambito paesaggistico n. 09, Golfo di Oristano, e territorio dell’Unione di comuni dei Fenici

Ogni intervento di modifica del territorio è in grado di incidere su aspetti paesaggistici e ambientali su scale diverse. Significativa in tal senso è l’istituzione nel territorio dei Siti di Interesse Comunitario allo scopo di gestire habitat ed ecosistemi di rilievo europeo: i comuni di Santa Giusta e di Palmas Arborea sono infatti interessati dalla presenza significativa del sistema degli stagni di Santa Giusta e Pauli Maiori e la zona umida denominata Sassu-Cirras ubicata a sud di Santa Giusta. La rete idrografica ed il bacino fluviale del Medio e Basso Tirso rivestono invece un ruolo significativo per il comune di Siamaggiore e Solarussa, per la fertilità dei suoli, cui si associano le pratiche agricole su cui si fonda storicamente l’identità e l’economia di questi paesi.

L’eterogeneità ambientale che caratterizza l’assetto territoriale rappresenta una risorsa ecologica di rilevante interesse in termini di conservazione della biodiversità in ambito mediterraneo ed in termini di sviluppo economico delle diverse aree. La salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse che da essi derivano, tra cui ad esempio l’allevamento ittico, significativo in particolare per Santa Giusta, rappresentano fattori chiave per gli aspetti di valorizzazione, gestione e fruizione del territorio.

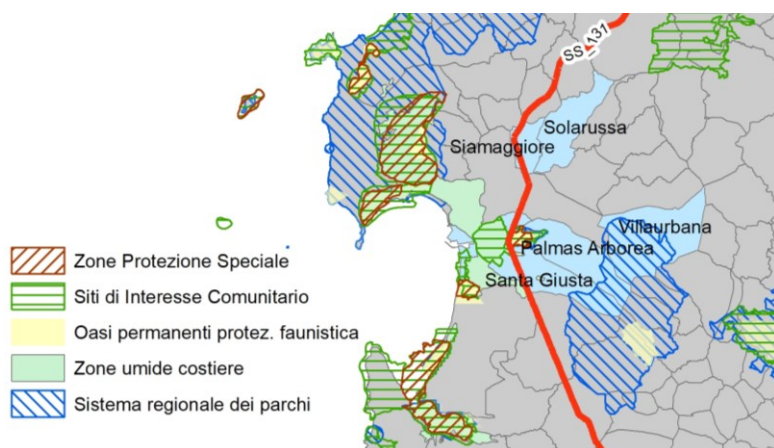


Fig. 4 – PPR: Assetto Ambientale – Beni paesaggistici (ex art. 143 D. Lgs. 42/04 e ss.mm., DGR 33/37 del 30/09/2010) e Aree di interesse naturalistico (da Geoportale della RAS)

Lo “Stagno di Santa Giusta”, SIC ITB 030037, è il terzo stagno sardo per estensione. E’ di proprietà del demanio



regionale ed è attualmente concesso per le attività di pesca alla Società Cooperativa di Pescatori di Santa Giusta. Ha una forma quasi circolare, esteso fra Oristano ed il suo porto (a nord), la strada statale n. 131 e l'abitato di Santa Giusta (ad est), una vasta area agricola, denominata "Cirras" (ad est e sud) ed il mare del Golfo di Oristano (a ovest). La superficie dello specchio d'acqua è di 790 ettari e la profondità varia da poche decine di centimetri a circa 1,20 metri. Il fondo è raramente sabbioso, per lo più costituito da limo e da un misto limo-sabbia. Lo stagno negli anni '70 del secolo scorso era considerato uno dei più produttivi della Sardegna, con rese anche di 660 kg ha-1 anno-1 (Cottiglia, 1981). Negli anni '80 a causa di emissioni di reflui urbani che ne hanno determinato una forte eutrofizzazione, si è riscontrato un calo progressivo con una produzione che ha raggiunto valori inferiori a 40 kg ha-1 anno-1. (Consiglio Regionale della Sardegna, 1981).

**Lo Stagno di Pauli Majori**, SIC ITB030033, ricade interamente nella regione biogeografica mediterranea ed è connesso con la laguna di Santa Giusta, Si è originato da una depressione del terreno riempita dall'intrusione marina e successivamente dalle acque dell'immissario. Per circa metà della superficie è ricoperto da un fitto canneto. Lo stagno ospita un numero importante di rare, vulnerabili e minacciate specie animali ed è un importante habitat per queste stesse specie. La vasta estensione del canneto permette la nidificazione a diverse specie di uccelli minacciati come il Pollo sultano, l'Airone rosso, il Falco di palude ed altri.

Il SIC ITB032219 - **Sassu-Cirras** completa l'elenco delle principali zone umide del territorio, ha un'estensione di 251 ha ed è situata lungo la fascia costiera del Comune di Santa Giusta, tra la foce dello Stagno di S'Ena Arrubia a sud, ed il porto e la zona industriale di Oristano a nord. Il SIC comprende tutta la spiaggia di "Abbarossa" con il retrospiaggia ed un tratto del mare antistante la spiaggia stessa. E' direttamente connessa a sud con il SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia", mediante lo "Stagno di Zrugu Trottu", anch'esso compreso nel territorio comunale di Santa Giusta. Si tratta di un'area in origine interessata da un sistema dunale con piccole zone umide retrodunali. L'area ha subito notevoli trasformazioni in conseguenza delle attività estrattive (cave di sabbia), delle attività agricole (bonifica del Cirras) e delle attività balneari e turistiche soprattutto, queste ultime, a carattere locale. La continuità del sistema è stata interrotta dal canale navigabile del porto industriale di Oristano che si addentra nel corpo dunale per una lunghezza di 1600 m, suddividendolo in due unità. La parte settentrionale risulta ormai compromessa a causa della sua destinazione d'uso ad area di servizio del porto e delle industrie. Quella meridionale corrisponde quasi totalmente al sistema dunale compreso all'interno del SIC "Sassu - Cirras".

Risultano altresì rilevanti i corridoi di connessione ecologica tra le zone umide descritte e l'altro elemento ambientale di rilievo per il territorio, il "Parco naturale regionale del monte Arci" individuato dalla L.R.31/89. Questo rappresenta a Est del territorio dei Fenici un'altra dominante ambientale; gli aspetti di gestione di questa zona tutelata interessano direttamente il territorio di Villaurbana ma entrano in relazione con gli aspetti di tutela e gestione dei territori di Palmas Arborea e Santa Giusta.

### **Il patrimonio storico culturale**

Anche dal punto di vista storico e culturale l'Unione dei Fenici rappresenta una porzione significativa delle vicende dell'oristanese e custodisce alcune tra le più rilevanti testimonianze storiche e tradizioni dell'ambito.

Le testimonianze archeologiche sono numerose e risalgono al neolitico recente, al nuragico, alla dominazione fenicia e a quella romana – con la presenza di uno dei maggiori esempi di architettura romanica della Sardegna, la **Basilica di Santa Giusta**.

All'epoca neolitica risalgono i villaggi di cultura come Bonu Ighinu, nel territorio di Santa Giusta, e i reperti ceramici di cultura di Ozieri. Diversi anche i nuraghi presenti, come quelli monotorre di Sassu, di Nuragheddu, di Nuracciana e di Santa Giusta. Nella località Sant'Elia, in prossimità dell'area lagunare di Santa Giusta, è stato rinvenuto un vasto villaggio nuragico.

L'aspetto più rilevante per il territorio (da cui prende nome l'Unione) è il legame del territorio, attraverso il comune di Santa Giusta, con la città fenicio-punica di Othoca che, in base ai diversi ritrovamenti effettuati durante i lavori di bonifica e secondo le indicazioni dell'Itinerarium Antoninii del III sec. d.C., coinciderebbe con l'attuale centro abitato. Al periodo fenicio-punico risale la necropoli, conosciuta già a partire dalla seconda metà



dell'Ottocento, individuata nei pressi della chiesa di Santa Severa, all'interno del moderno abitato di Santa Giusta. Si tratta della necropoli meridionale della città di Othoca, utilizzata dal VII secolo a.C. fino alla prima età romana imperiale (I sec. d.C.). Il fatto che la Chiesa romanica di Santa Severa sorga immediatamente sopra la necropoli fa sì che il sedime al di sotto di essa sia da considerarsi di interesse archeologico.

Tra le testimonianze di età fenicio-punica soggette a sovrapposizioni successive rientra anche un tratto della strada lastricata che collegava Othoca con Karalis (l'odierna Cagliari). A **Palmas Arborea** passava la strada romana, ancora oggi visibile in alcuni suoi tratti. Questa strada transitava sul cosiddetto "Ponte Vecchio", anch'esso di origine romana, che consisteva di due arcate in mattoni e basamento in pietra. Il centro abitato di Palmas Arborea ha avuto origine da tre piccoli borghi, quali il Borgo Villa de Palmas, il Borgo Palmas Majori ed il Borgo Palmas de Ponti; solo il primo di questi ha avuto continuità storica, dando origine all'attuale paese, mentre gli altri due sono stati abbandonati a partire dal XV secolo. Il centro storico, realizzato in buona parte con la terra cruda, presenta un tessuto sviluppatosi chiaramente intorno alla parrocchiale di Sant'Antioco.

**Villaurbana**, a sua volta, è un paese di origine romana sito al confine dell'alto Campidano con la Marmilla. Il toponimo deriva, del resto, da *villa urbis*, 'villaggio della città', cioè l'antica città romanizzata di Othoca: Villaurbana era una tenuta che forniva i prodotti agricoli alla 'città degli stagni' oppure era residenza di villeggiatura per gli abitanti di Forum Traiani (attuale Fordongianus). Alla importante produzione del grano si lega, quindi, la tradizione del pane fatto in casa per cui Villaurbana è celebre e attraverso la quale fa parte del circuito nazionale delle 'città del pane'. Famosi sono i pani 'quotidiani', di pasta dura (*prezzida 'e tureddu*) e soffice (*moddixina 'e lada*), e le forme decorate e cerimoniali. La sagra de *Su pani fattu in domu* si tiene a fine ottobre. Il territorio, inoltre, è caratterizzato dalla presenza di complessi nuragici e tombe dei giganti (nuraghe Bau Mendula, nuraghe Turriu, etc.).

**Siamaggiore** ha avuto origine da un villaggio medioevale, probabilmente fondato nel corso del XI secolo in un territorio ricco e fertile che consentiva lo sviluppo di un'attività agricola particolarmente importante, soprattutto nel settore della viticoltura e dell'orticoltura. Il centro storico di Siamaggiore presenta i caratteri tipici dei villaggi della regione oristanese, rotondi, compatti, con le case addossate le une alle altre e chiuse verso l'esterno per la difesa contro le incursioni straniere cinquecentesche e contro le varie epidemie. I principali luoghi di culto del paese sono la Chiesa di San Costantino Magno, la Chiesa delle Anime e la Chiesa di San Ciriaco, riconosciute in qualità di beni culturali. La Chiesa campestre di San Ciriaco risale alla prima metà del Settecento ed è stata costruita nella zona più alta del territorio, che costituiva il luogo di rifugio per gli abitanti durante le frequenti inondazioni del Tirso. Intorno alla chiesetta si sviluppò il primo centro abitato e, infatti, nell'area sorgevano delle "botteghe" o tettoie impiegate dai commercianti e dai pellegrini, nonché la casa del romito ed un pozzo: una devastante inondazione del Tirso degli inizi del Novecento ha distrutto queste preesistenze. Nel 2014 l'edificio è stato riconosciuto bene culturale da sottoporre a tutela, in quanto esempio di chiesa campestre del XVIII secolo di notevole rilevanza per le celebrazioni sacre legate alle tradizioni contadine.

**Il territorio di Solarussa**, anch'esso caratterizzato dalla presenza di testimonianze di epoche nuragica, fenicia e romana, ospita un oggetto architettonico di particolare rilievo in quanto unico nel suo genere: l'ex manifattura tabacchi, edificio industriale realizzato totalmente in "ladiri". In Sardegna la terra cruda è stata usata sin dai tempi più antichi come materiale da costruzione; il ritrovamento di malta di terra nelle costruzioni nuragiche (Età del Bronzo), ad esempio, costituisce uno dei motivi per cui gli archeologi concordano sul fatto che tale materiale fu utilizzato sin dalla preistoria. Le prime testimonianze di mattoni in terra cruda (chiamati "ladiri" in lingua sarda), invece, risalgono al Primo Ferro (IX-VIII secolo a.C.) ma potrebbero essere anche stati usati in epoche precedenti. Rispetto ai ruderi degli edifici realizzati con altri materiali, quelli degli edifici in terra hanno una durata inferiore e si dissolvono lentamente, fino a non lasciare alcuna traccia delle forme originarie; questo spiega la necessità di intervenire il prima possibile davanti a casi fortemente degradati. L'ex stabilimento in cui si produceva olio di sansa, già ex manifattura tabacchi, risale agli inizi del Novecento e costituisce una testimonianza storica e culturale di notevole importanza, sia sotto il profilo architettonico – in riferimento ai materiali da costruzione – che sotto quello archeologico-industriale. A questa importante testimonianza si aggiungono alcuni edifici di culto che sono stati riconosciuti come beni culturali sottoposti a tutela, quali: la Chiesa di San Pietro apostolo, la Chiesa delle Anime e l'ex cimitero, la Chiesa delle Grazie e la Chiesa di San Gregorio Magno.



**I musei del territorio** dei Fenici hanno avviato processi di valorizzazione degli aspetti culturali e storici del territorio. Nel museo del paese di Santa Giusta sono conservati reperti e manufatti appartenenti alle varie culture presenti in questo territorio, a cominciare dal Neolitico medio per arrivare ai reperti fenicio-punici, romani e alto medioevali. Nel museo del pane di Villaurbana si è iniziato un percorso di valorizzazione della tradizione del pane; nell'ex manifattura tabacchi di Solarussa si è invece rilevata l'unicità dell'edificio industriale interamente realizzato in ladiri.

Ancora Santa Giusta ha preso parte attivamente al progetto denominato "Itinerario del Romanico in Sardegna", che prevede un rapporto di partenariato tra Santa Giusta (capofila) e numerosi Comuni sardi che ospitano nei loro territori importanti testimonianze dell'arte romanica. In questo contesto si inserisce il primo Centro di documentazione del Romanico sardo.

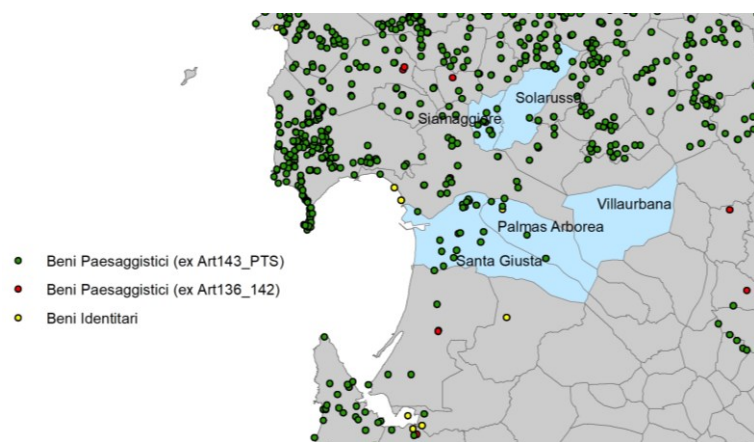


Fig. 5 – PPR: Assetto Storico culturale – Beni paesaggistici (ex art. 143 D. Lgs. 42/04 e ss.mm., ex art. 136-142 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.)

Sotto il **profilo demografico** il territorio presenta una pressoché continua riduzione delle variazioni percentuali di crescita della popolazione, attestandosi negli ultimi di 7 anni su una media del -0,4%, negli stessi anni la popolazione è calata di 289 abitanti, corrispondenti al 2% della popolazione. Ampliando il range temporale di osservazione si nota un nettissimo punto di flessione nel 2010, fino a quella data si rilevava una complessiva crescita della popolazione, dopo quella data comincia una flessione che non pare arrestarsi.

In relazione alla struttura della popolazione si rileva al 2018 un'età media di 45,5 anni, un indice di vecchiaia di 199 punti ed un indice di ricambio della popolazione in età attiva di 164 punti. In relazione a questi due indici si rileva che presentano un differenziale negativo rispetto ai dati nazionali del 30% per l'indice di vecchiaia e del 34% per l'indice di ricambio della popolazione in età attiva.

Più in dettaglio si rileva la seguente distribuzione per fasce di età: infanzia 0-5 anni, 464 abitanti, pari al 4,1% della popolazione; bambini e adolescenti 6-18 anni, 1.259 (11,11%); giovani 19-29 anni (11,31%); adulti 30-64 anni (5.834 (51,5%); anziani over 65 2.490 (21,98%). In relazione alle esigenze della parte più anziana della popolazione si dettaglia che gli abitanti che superano gli ottant'anni sono 653, pari al 5,6% della popolazione.

I dati disaggregati a livello comunale presentano delle forti differenze, per fermarci anche solo alla dimensione della popolazione si rileva che i comuni di Palmas Arborea e di Santa Giusta sono in crescita e mitigano, per così dire, le fragilità demografiche dei comuni di Solarussa, Siamaggiore e Villaurbana. Più in generale il territorio si caratterizza per la bassa natalità e l'elevato tasso di emigrazione soprattutto tra i più giovani e meglio formati.

I **livelli di istruzione** mostrano un'incidenza dei laureati sulla popolazione sensibilmente inferiore alla media regionale, appena il 5,7% della popolazione è in possesso di un titolo di laurea ed il 22,6% ha raggiunto il diploma. Il dettaglio a livello comunale presenta per il titolo di laurea i seguenti valori: Palmas Arborea 7,2%; Santa Giusta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4,8%; Siamaggiore 6,1%, Solarussa 6,3%, Villaurbana 4,4%.

**Sotto il profilo occupazionale** si rileva che il 10% degli occupati lavorano in agricoltura (regione 8%); appena il 18% nell'industria (regione 73%), mentre il 72% lavora nel terziario (regione 19%). Gli occupati sono il 41% della forza lavoro ed i disoccupati il 18,7%, dati non dissimili dalla media regionale. La quota maggiore dei redditi deriva da lavoro dipendente e da pensione, un 10% circa è attribuibile all'imprenditorialità.

Negli ultimi 10 anni sul territorio il numero di **imprese** registrate è calato complessivamente di ben 10 punti percentuali. Il 42% delle imprese ha sede a Santa Giusta, a Solarussa il 19%, a Villaurbana il 18% ed infine a Siamaggiore il 11%. Il numero complessivo di imprese registrate alla Camera di Commercio mostra la rilevanza economica del Comune di Santa Giusta 42% del totale, ma in relazione alla popolazione si rileva una interessante propensione all'imprenditorialità nei Comuni di Villaurbana e Siamaggiore.

Per quanto attiene al **settore del turismo** non si dispone di dati sufficienti in quanto gli unici dati registrati attengono al Comune di Santa Giusta e non appaiono significativi a livello di Unione.

In termini di dotazioni di servizi sul territorio possiamo rilevare che sul territorio sono presenti 21 strutture ricettive classificate: 12 agriturismo; 8 bed and breakfast; 1 affittacamere. La media dei posti letto per struttura è 9; la media camere per struttura 4; la media letti per camera 2. 160 sono i posti letto ufficiali. Si rileva inoltre che la maggior parte delle strutture ricettive dell'Unione rimangono aperte tutto l'anno, con una perdita di capacità ricettiva di appena il 5%: a livello provinciale chiudono il 20% delle strutture; a livello regionale chiudono il 43% delle strutture.

Un ragionamento che, in assenza di dati completi sulle presenze, è possibile adottare attiene al rapporto tra capacità ricettiva e tasso di riempimento medio. Considerando un tasso pieno di riempimento del 30% da giugno ad agosto e non prendendo in considerazione tutto il resto dell'anno si sono calcolate 5.000 presenze.

È stato inoltre acclarato ormai da numerosi studi, anche a livello regionale, che una quantità non inferiore al doppio delle presenze turistiche rilevate non emerge (in gran parte seconde case). Nel territorio dell'Unione si è ritenuto che questo parametro potesse essere prudenzialmente mantenuto ad un valore equivalente alla metà del valore riscontrato in località più spiccatamente turistiche. Questa riflessione ci conduce a ritenere non troppo lontana dalla realtà una consistenza complessiva che sfiora le 50.000 presenze annue di turisti. Non entrano nel novero gli escursionisti ovvero coloro che fruiscono dei servizi di ristorazione e di visita del territorio ma non si trattengono a dormire sul territorio.



### 3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	8 maggio 2017 - Presentazione della Manifestazione di Interesse dell'Unione dei Comuni dei Fenici
Ammissibilità e coerenza strategica	18 maggio 2017 - Valutazione della Coerenza Strategica della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria della manifestazione di interesse dell'Unione dei Comuni dei Fenici a seguito della verifica di ammissibilità tecnica del soggetto proponente.
Attivazione della fase negoziale	15 settembre 2017 - Avvio della fase negoziale attraverso il Tavolo di partenariato istituzionale dell'Unione dei Comuni dei Fenici allargato al partenariato economico-sociale.
Chiusura fase negoziale	07 dicembre 2018 - Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale e sottoscrizione protocollo d'intesa

#### 3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
All. Sarde, Sporting Tour 3 laghi, Coop. Or Bus 90, Casu Ambiente srl, Ittica Aeden, Bincar sas, Faldor snc, COMUNICARELAB, Arch. Giorgio Garau, Cooperativa sociale "Comunità il seme", Agriturismo "S'arena", Coop. Pescatori Santa Giusta, Ittica Aeden, Circolo Ippico "Usignolo", Hotel Sa Pedrera, Pescatore, Coop. Pescatori Santa Giusta, Geom. Salvatore Pinna, Turismo Alea soc. coop, Guido Ruggiu srl, CAO Group, Mistral Hotel, Cabus 90, Munet srl, Coop. Pescatori Santa Giusta, Turismo Alea soc. coop	imprese
Associazioni di categoria, Consorzio Industriale di Oristano, Consorzio Universitario Oristano	enti
Numerosi cittadini del territorio	cittadini





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
Tavolo di governance	Palmas Arborea, 20.11.2017	La manifestazione di interesse, l'analisi degli ambiti prioritari e le azioni ad essi collegate, l'analisi delle potenzialità del territorio
Tavolo di governance	Palmas Arborea, 21.05.2018	L'analisi degli ambiti prioritari e le azioni ad essi collegate, l'analisi del settore qualità della vita e servizi alla persona, la definizione dei cluster
Tavolo di governance	Cagliari, 31.07.2018	Approvazione del Quadro Logico del Progetto
Tavolo di coprogettazione	Cagliari, 23.11.2018	Tavolo tecnico con Assessorati ai beni culturali, Ambiente, Turismo e CRP



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il percorso di costruzione del piano ha visto la partecipazione attiva di un elevatissimo numero di protagonisti istituzionali e delle imprese. Dai contributi di ognuno di essi è scaturita la lettura dei problemi, degli obiettivi e delle strategie di intervento. Si è trattato di contributi importanti in quanto hanno messo in gioco la diretta volontà e responsabilità dei diversi attori nella realizzazione concreta delle azioni definite.

Il progetto territoriale è stato sviluppato, con il supporto di un gruppo di consulenti esperti, attraverso le seguenti fasi:

- analisi della programmazione territoriale precedente
- analisi delle caratteristiche socio economiche fondamentali
- definizione partecipata (con gli amministratori) dell'analisi SWOT
- definizione partecipata (con gli amministratori) della GOPP
- raccolta delle idee e proposte di soluzione degli amministratori
- presentazione pubblica (cittadini, imprese e consigli comunali dell'Unione), alla presenza dell'assessore regionale alla programmazione, delle analisi svolte ed apertura della fase di coinvolgimento di cittadini ed imprese.
- primo laboratorio di progettazione partecipata con metodologia OST con gli stakeholder del territorio.
- secondo laboratorio di progettazione partecipata con metodologia METAPLAN con gli stakeholder del territorio.
- Elaborazioni desk di confronto e sintesi delle analisi elaborate con gli amministratori e con gli stakeholder.
- Tavoli di concertazione e tematici con il supporto del CRP



## 4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

### 4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

#### Premessa

I comuni dell'Unione dei Fenici hanno definito la propria strategia territoriale mediante un percorso segnato da importanti tappe dedicate a incontri di progettazione partecipata tra i sindaci dei Comuni dell'Unione e successivamente tra questi e le imprese. In tali occasioni si è rilevata la necessità di una progettazione unitaria del territorio e del suo governo, volta a favorirne l'affermazione in chiave turistica mediante il superamento di una criticità principale: la difficoltà del territorio ad esprimere all'esterno un suo carattere unitario. Le risorse storiche culturali e l'ambiente rappresentano un aspetto unificante presente nell'immaginario collettivo come elemento di grande qualità e valore, come opportunità di crescita e sviluppo e di affermazione in chiave turistica. Allo stesso tempo il territorio percepisce la vulnerabilità e fragilità dell'ambiente, la necessità di tutela delle testimonianze storico culturali e quella di fornire al tessuto sociale servizi necessari alla famiglia e agli anziani allo scopo di supportare lo sviluppo e la crescita del territorio.

Di seguito sono esposti secondo la classica rappresentazione GOPP i problemi specifici del territorio, questi rappresentano il quadro complessivo degli ambiti in cui occorre intervenire, le opportunità rappresentate dalla programmazione territoriale hanno consentito di operare solo in alcuni ambiti, ma riteniamo corretto ed importante riportare l'insieme dei fabbisogni e dei problemi del territorio:

#### Il territorio non esprime in modo compiuto le proprie potenzialità e non fa sistema

- Lo sviluppo territoriale non è pensato, gestito e organizzato in chiave di sistema
  - la governance del sistema è inadeguata
    - Le istituzioni comunicano e operano in modo non efficace con le imprese
    - Gli operatori economici cooperano in modo insufficiente tra loro sia all'interno dei singoli settori sia tra settori diversi.
  - la competitività del sistema economico territoriale non è adeguatamente sostenuta
    - Le imprese non vengono supportate da servizi reali adeguati
    - Le infrastrutture strategiche non entrano sufficientemente in relazione con i sistemi locali
    - Le potenzialità del turismo non sono valorizzate né integrate con gli altri settori
    - Le potenzialità del settore agricolo e agroalimentare non sono adeguatamente valorizzate, supportate e connesse con il sistema turistico locale
  - Il tessuto sociale presenta forti elementi di debolezza non adeguatamente affrontati attraverso le politiche sociali e socio-lavorative, in particolare per la crescente quota di popolazione anziana.
    - Mancanza di integrazione tra interventi pubblici ed opportunità di coinvolgimento dei privati per l'integrazione dei soggetti deboli
- Il territorio non si riconosce in quanto tale e non comunica efficacemente la propria identità verso l'esterno
  - Le specificità culturali non sono adeguatamente preservate e valorizzate
  - La qualità ambientale non entra in relazione con lo sviluppo economico del territorio e con le strategie di marketing territoriale
    - Le persone non si sentono responsabilizzate nei comportamenti individuali e collettivi incidenti sulla qualità dell'ambiente
    - I servizi pubblici (in particolare quelli relativi all'igiene urbana) non accompagnano efficacemente la crescita della cultura del rispetto dell'ambiente
    - Gli elementi ambientali di pregio non vengono riqualificati e valorizzati
  - La qualità urbana non emerge come elemento strategico di sviluppo del territorio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**4.2 ANALISI SWOT**

Con la medesima logica espressa per la rappresentazione dei fabbisogni territoriali si rappresenta di seguito l'analisi SWOT integrale del territorio che concorre ad inquadrare gli interventi all'interno di una più ampia lettura delle caratteristiche e delle potenzialità territoriali.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p><b>Agroalimentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Forte imprenditorialità del settore agroalimentare</li> <li>• Eccellenze agroalimentari: pane, riso, vino, olio, mitili, pesca</li> <li>• Risorse lagunari e acquatiche</li> <li>• Radicamento territoriale/identità</li> <li>• Carattere artigianale</li> <li>• Utilizzo del territorio prevalentemente per uso agricolo</li> <li>• Elevato numero di aziende agrituristiche</li> <li>• Prossimità alle principali arterie stradali e ferroviaria</li> <li>• Prossimità al centro urbano di Oristano</li> <li>• Elevati livelli di qualità ambientale</li> </ul> <p><b>Ambiente e cultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dell'ambiente</li> <li>• Bio-diversità forte: montagna - laguna - costa</li> <li>• Ricchezza patrimonio culturale - materiale e immateriale</li> <li>• Qualità della vita</li> </ul> <p><b>Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prossimità e relazioni con il Polo Universitario di Oristano</li> </ul> <p><b>Politiche sociali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevato livello di qualità della vita</li> <li>• Basso livello di criminalità</li> <li>• Popolazione in crescita nella maggior parte dei Comuni</li> </ul> <p><b>Temi trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Urbanità e ruralità compresenti: pesca - agricoltura</li> </ul> <p><b>Turismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenzialità dello sviluppo di attività di turismo sostenibile</li> <li>• Presenza delle infrastrutture più importanti della costa occidentale: porto - aeroporto</li> <li>• Beni culturali prestigiosi</li> <li>• Ricchezza del patrimonio culturale immateriale</li> <li>• Produzioni agroalimentari di qualità e peculiari (riso, agrumi, ecc.)</li> <li>• Elevato livello di qualità della vita</li> </ul>	<p><b>Agroalimentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà delle imprese per l'accesso ai finanziamenti</li> <li>• Capacità progettuale del tessuto imprenditoriale non adeguata all'ottenimento delle concessioni</li> <li>• Tempi lunghi per concessioni demaniali (settore ittico)</li> <li>• Produzioni esigue non adeguate al mercato</li> <li>• Scarsa attitudine alla collaborazione fra gli imprenditori</li> <li>• Mercati di distribuzione limitati</li> <li>• Progetto di sviluppo del settore non coordinato su scala territoriale</li> <li>• Reddito esiguo delle imprese agricole e ittiche</li> <li>• Scarsa capacità imprenditoriale</li> <li>• Problemi logistici e alti costi per le piccole aziende</li> <li>• Scarsa presenza di giovani agricoltori</li> <li>• Uso limitato dell'e-commerce</li> <li>• Difficoltà nella fase di promo-commercializzazione</li> <li>• Qualità dei prodotti non certificata</li> <li>• Scarsa integrazione tra ricerca e sistema produttivo</li> <li>• Scarse competenze manageriali</li> <li>• Scarsa propensione a recepire cambiamenti strutturali e misure innovative</li> <li>• Frammentazione delle imprese</li> </ul> <p><b>Energia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree industriali scarsamente infrastrutturate</li> <li>• Comuni scarsamente infrastrutturati</li> <li>• Comuni non serviti dalla rete di GNL/Metano</li> <li>• Formazione degli installatori non adeguata</li> <li>• Officine non attrezzate per riconversione</li> <li>• Costi energetici elevati</li> <li>• Uso eccessivo del mezzo di trasporto privato</li> <li>• Insediamento urbano diffuso</li> <li>• Impianti obsoleti</li> <li>• Patrimonio edilizio obsoleto</li> <li>• Strategia energetica non territoriale</li> </ul> <p><b>Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori non adeguatamente preparati</li> <li>• Scarso interesse alla partecipazione a corsi di</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso livello di criminalità</li> <li>• Ricchezza di risorse lagunari e acquatiche</li> <li>• Ricchezza di risorse ambientali e naturali</li> <li>• Associazioni culturali</li> </ul>	<p>formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anzianità della leadership aziendale</li> <li>• Scarsa coerenza fra esigenze del mercato e offerta formativa</li> </ul> <p><b>Politiche Sociali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevato indice di anzianità della popolazione</li> <li>• Elevato tasso di disoccupazione</li> <li>• Basso livello di scolarizzazione</li> <li>• Servizi alla persona non adeguati</li> </ul> <p><b>Temi trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione territoriale non riflette un aspetto unitario</li> <li>• Gli elementi identitari non esprimono l'unità</li> <li>• Manca un Piano regolatore del Porto</li> <li>• Chiusura organi territoriali: Provincia - Prefettura</li> <li>• Delusione degli imprenditori rispetto ai precedenti processi</li> <li>• Difficoltà di accesso al credito</li> </ul> <p><b>Turismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Turismo per settori non integrato</li> <li>• Difficoltà a far emergere gli elementi naturali e le produzioni</li> <li>• Destinazione turistica poco conosciuta e difficilmente identificabile</li> <li>• Scarsa attitudine alla collaborazione fra imprese e settori differenti</li> <li>• Sistema turistico scarsamente strutturato</li> <li>• Banda larga assente nelle aree periferiche del territorio</li> <li>• Scarsa destagionalizzazione</li> <li>• Conoscenza del territorio non adeguata da parte degli operatori</li> <li>• Sistema burocratico complesso</li> <li>• Approccio spontaneo al mercato turistico e non strutturato a livello territoriale e di singola azienda</li> <li>• Differenti velocità operative fra le amministrazioni</li> <li>• Costo dei trasporti (navi/aerei) elevato</li> <li>• Collegamenti interni non efficienti</li> </ul>
<p><b>Opportunità</b></p>	<p><b>Rischi</b></p>
<p><b>Agroalimentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Generale tendenza di ritorno all'agricoltura</li> <li>• Crescente interesse dei consumatori verso la qualità dei prodotti alimentari e il loro legame con i territori rurali</li> <li>• Elevato tasso di disoccupazione (l'agroalimentare come settore per nuova occupazione)</li> <li>• Rinnovo fisiologico della leadership nelle imprese agricole</li> <li>• Percezione esterna del territorio come</li> </ul>	<p><b>Agroalimentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa attrattività del settore agroalimentare nelle nuove generazioni</li> <li>• Concorrenza produttori esteri</li> <li>• Complessità dei sistemi di finanziamento europei</li> <li>• Difficoltà a reperire manodopera qualificata</li> <li>• Scarsa propensione a recepire cambiamenti strutturali e misure innovative</li> <li>• Cambiamenti climatici</li> </ul>



<p>incontaminato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento di interesse della GDO per le produzioni locali</li> <li>• Disposizioni nazionali e comunitarie incentivanti l'imprenditoria giovanile e femminile</li> <li>• Successo del modello mediterraneo</li> <li>• Sinergie con il settore turistico</li> </ul> <p><b>Ambiente e cultura</b> Differenti ed integrati percorsi di valorizzazione delle risorse ambientali locali e culturali si stanno attuando con impegno nel territorio</p> <p><b>Energia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove direttive per la costruzione degli edifici</li> <li>• Realizzazione di impianti di gassificazione</li> <li>• Incentivi per le fonti rinnovabili</li> <li>• Incentivi per l'efficienza energetica</li> </ul> <p><b>Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivi per l'alternanza scuola lavoro</li> <li>• Incentivi del FSE per il lifelong learning</li> <li>• Programmi dei Fondi paritetici interprofessionali per il lifelong <i>learning</i></li> </ul> <p><b>Turismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamenti da bandi POR ed Europei</li> </ul>	<p><b>Energia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Barriere amministrative</li> <li>• Barriere economiche (ridotta disponibilità ad investire)</li> </ul>
---	---

## 5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Il progetto dell'Unione dei Fenici mira a favorire la valorizzazione delle risorse del territorio, mediante la promozione e valorizzazione degli elementi del paesaggio e dell'ambiente e il miglioramento degli elementi infrastrutturali strategici necessari alla loro fruizione.

L'Unione dei Fenici, al fine di definire la propria strategia, ha individuato i principali valori paesaggistico territoriali sui quali incardinare le azioni del progetto: la potenzialità del tema del paesaggio fenicio e del percorso del Romano; la grande rilevanza del **tema dell'acqua** come elemento caratterizzante una vastissima parte del territorio, quindi le zone umide e le aree fluviali; tutti elementi di continuità col passato da cui ri-generare e favorire nuove proposte di affermazione e crescita.

Per questo, la promozione di un'**offerta turistica centrata sulle risorse storico culturali e sulle zone umide e le aree fluviali del fiume Tirso**, diventa centrale, insieme alle azioni volte a incrementare i servizi essenziali per la popolazione, allo scopo di favorire lo sviluppo e l'operatività di imprese e attività.

Si rileva inoltre la necessità di costruire un **percorso di marketing territoriale unitario**, capace di valorizzare le specificità del territorio e al contempo di mettere a sistema le diverse risorse, incrementandone le qualità competitive.

Le peculiarità del territorio sono costituite, fondamentalmente, dall'eredità storico-culturale dei Fenici e dei Romani, dal fiume Tirso, dalle aree lagunari, dal Golfo di Oristano e dal Monte Arci. Al fine di perseguire lo sviluppo del territorio, la strategia dell'Unione di Fenici mira alla valorizzazione delle proprie specificità ambientali e storico culturali con lo scopo di alimentare e arricchire la rete territoriale di valorizzazione delle risorse locali espresse e potenziali, puntando su qualità ambientale, centralità degli attrattori turistici individuati e marketing territoriale. Il progetto dell'Unione dei Fenici si configura come sistema organizzato ed organico di implementazione di processi e pratiche di valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, di elementi infrastrutturali strategici, delle risorse umane



e della competitività del territorio nel suo insieme.

All'interno di un approccio sempre corale, in ogni Comune sono stati selezionati gli interventi più consoni al perseguimento degli obiettivi della strategia comune. Gli interventi sono sempre inquadrati in una logica territoriale di non sovrapposizione ma di integrazione di servizi ed opportunità.

La strategia emersa dal lungo processo partecipativo, precedente alla presentazione della manifestazione di interesse alla programmazione territoriale, svolta sul territorio, a cui è seguita una seconda fase di progettazione e concertazione supportata dal CRP, è articolata per cluster, risultati attesi, azioni e interventi.

Di seguito se ne offre una rappresentazione tabellare, a partire dagli interventi di carattere materiale:

Cluster	Risultati	Azione
1. Cultura, ambiente ed identità locale	R.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali	Cultura ed identità locale
	R.2 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici	Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali
2. Qualità della vita	R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio

Le azioni di carattere materiale che perseguono i risultati attesi all'interno dei due cluster individuati sono le seguenti:

Azione	Intervento
Cultura ed identità locale	Centro didattico della panificazione tradizionale
	Basilica di Santa Giusta
	Riqualificazione Ex Manifattura Tabacchi realizzata in terra cruda
	Riqualificazione e accessibilità alla Chiesa di San Gregorio Magno
	Parco del Romanico
	Accessibilità alla Chiesa romanica di San Ciriaco
Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali "dal mare alla montagna"	Parco Riberas
	Riqualificazione SIC Santa Giusta dell'area de Is Partisceddas
	Ripristino quote batimetriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Figu
	Valorizzazione del patrimonio produttivo ed ambientale del compendio ittico di Santa Giusta
Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	Riqualificazione e ampliamento del Centro polifunzionale
	Completamento della casa per anziani
	Centro giovanile multimediale
	Centro polifunzionale per la terza età
	Parco dell'educazione civica



Ai primi due cluster, in cui sono concentrate le azioni di carattere materiale, si affianca il cluster della governance del programma che comprende ulteriori tre risultati attesi e le relative azioni di carattere immateriale e sistemiche:

Cluster	Risultati	Azione
3. Governance Territoriale	R.4 Attuazione del progetto -Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Gestione e attuazione del PST
	R.5 Promozione di azioni di Marketing territoriale rivolti a target specifici	Promozione integrata del territorio

Le singole azioni sono descritte all'interno delle schede azione. In questa sezione è però utile richiamarne in modo più puntuale la dimensione di nodi del sistema di valorizzazione definito. Sinteticamente, procedendo per i raggruppamenti definiti nelle azioni del PST possiamo di seguito rileggerne l'articolazione.

**Cultura ed identità locale:** l'azione viene attuata attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un insieme di spazi ed edifici pubblici di elevato valore urbanistico e culturale, atti a riconnettere molta della progettualità espressa nel territorio nell'ultimo decennio, e oltre. Potremmo distinguere al suo interno tre filoni di intervento.

- Il tema del Romanico rappresentato dagli interventi sulla Basilica di Santa Giusta (evidenza di maggior pregio del Romanico nel territorio), dal miglioramento dell'accessibilità e fruibilità della chiesa romanica di San Gregorio Magno ed infine dalla realizzazione del Parco del Romanico a Santa Giusta.
- Il tema della valorizzazione della cultura materiale del territorio, attraverso la realizzazione del Centro didattico della panificazione tradizionale.
- Il tema degli spazi di rappresentazione e racconto dei valori del territorio attraverso il recupero e rifunzionalizzazione di una parte degli spazi dell'ex manifattura tabacchi di Solarussa.

**Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali:** l'azione viene attuata attraverso due interventi la realizzazione del Parco della Biodiversità ed il recupero di un percorso naturalistico di connessione tra l'abitato di Siamaggiore e la chiesa campestre di San Ciriaco.

È importante qui rimarcare che i due interventi hanno valore in quanto si inseriscono in un sistema di itinerari già esistenti, che contribuiscono a qualificare e connettere.

**Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio:** infine la terza azione si concretizza in interventi volti ad integrare il sistema dei servizi essenziali alla popolazione e tra questi si è ragionato a livello territoriale sulle esigenze delle differenti classi di età, ma pur sempre in un'ottica di tensione verso un non isolamento delle stesse. Così sono stati definiti gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza con la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale sociale a Palmas Arborea che si connette idealmente con l'intervento denominato Parco dell'educazione civica di Santa Giusta, pensato come presidio di divulgazione di informazioni e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e più in generale sui corretti comportamenti urbani. Gli interventi per i giovani hanno invece trovato la loro espressione nella rifunzionalizzazione dell'ex asilo di Siamaggiore che sarà pensato ed attrezzato per la fascia di età dall'adolescenza all'età adulta.

Per le persone più grandi, sempre più numerose nei nostri territori, soprattutto in rapporto ad una popolazione giovanile residente in continuo calo, era importante dedicare specifiche attenzioni che hanno trovato concreta realizzazione nell'intervento di recupero funzionale dell'ex mattatoio di Solarussa e nel completamento della casa per anziani di Villaurbana.





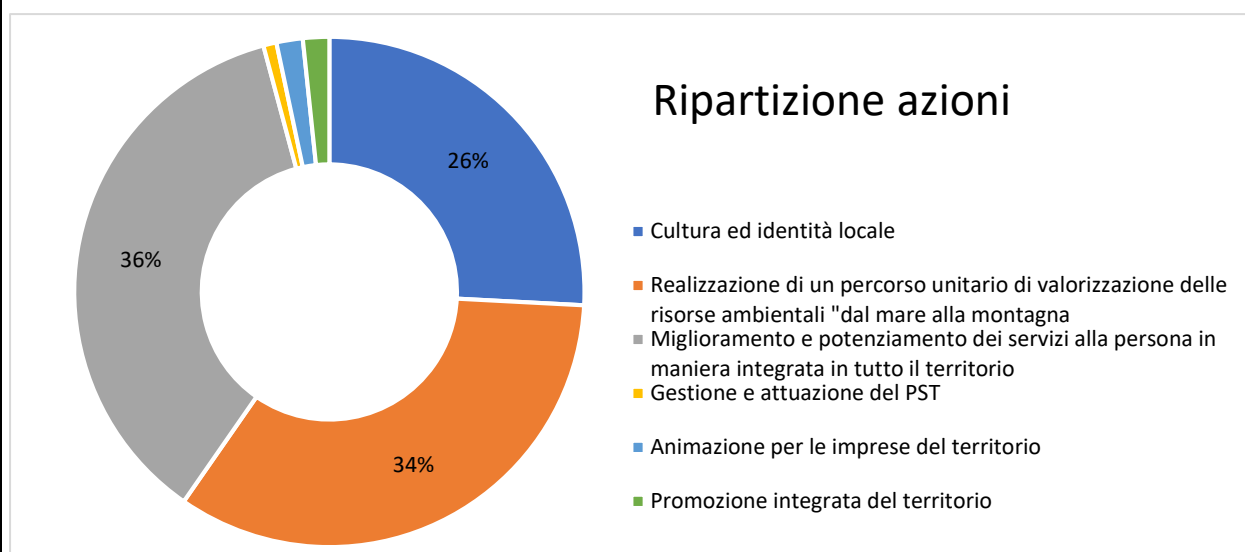
Infine, di grandissima importanza per le sue caratteristiche sociali, urbanistiche ed ambientali si colloca l'intervento di riqualificazione del sistema degli orti urbani di Santa Giusta. Si tratta di un esempio unico in Sardegna di utilizzo degli usi civici con questa funzione ininterrottamente da quasi un secolo. Una realtà operante che contribuisce in modo estremamente significativo ad elevare la qualità della vita della popolazione di tutte le età e che merita di essere valorizzata, ed in futuro riproposta, anche in altre parti del territorio. Praticamente ogni famiglia di Santa Giusta è assegnataria di una porzione di territorio di 500 mq da adibire alla coltivazione per uso personale di frutta e ortaggi. Questa pratica antica è oggi considerata estremamente moderna e rappresenta la realizzazione di luoghi di connessione tra generazioni (nonni, figli e nipoti si ritrovano con regolarità a curare insieme il pezzo di terra), di cura del territorio e conoscenza delle dinamiche naturali degli ecosistemi ed infine mantenimento di aree filtro coltivate e seminaturali in prossimità degli habitat prioritari del SIC di Santa Giusta. Inoltre, vi è un certo numero di porzioni degli orti che non sono più utilizzate, in queste verranno realizzati servizi comuni rivolti alla generalità della popolazione dell'Unione, andando a sperimentare nuove forme di aggregazione tra bambini, giovani ed anziani a contatto con la terra, in una dimensione dove le competenze dei più grandi ancora superano quelle delle nuove generazioni.

#### **Ripartizione delle risorse economiche dedicate**

Due terzi delle risorse del PST sono impiegati nell'ambito che attiene alla valorizzazione degli attrattori territoriali, il restante terzo viene impiegato potenziamento dei servizi alla persona.

Una quota del 4% (in realtà il 5% del programmato se si esclude la parte delle zone umide, che ha seguito un iter distinto) viene riservata per le azioni di sistema "governance territoriale".

Si evince dal **grafico per azioni** che le tre azioni principali hanno pesi molto simili, segno di un sostanziale equilibrio tra le tre leve dello sviluppo territoriale che lo strumento ha individuato come costitutive del programma di sviluppo presentato.



#### **La strategia territoriale più ampia con cui il PST si connette e raccorda.**

La strategia individuata dall'Unione dei Fenici mira anche a connettersi con strategie di sviluppo attuate nel tempo nel più vasto ambito territoriale oristanese, allo scopo di qualificare ed integrare in essa la propria proposta turistica anche mediante il miglioramento dell'attrattività e dell'accessibilità degli attrattori e dei servizi del territorio.

Tra le strategie di scala provinciale si ritiene utile richiamarne alcune per le potenziali connessioni con il presente programma territoriale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Progetto Phoinix, **Parco Archeologico dei Fenici**, che connette la marina di Torregrande (Comune di Oristano) con l'area di Tharros (Comune di Cabras), pensato per migliorare l'accessibilità e la fruibilità pedonale e ciclabile del sistema lagunare nell'ottica della valorizzazione della risorsa archeologica e di uno sviluppo sostenibile che riduca i processi di degrado in atto. Il **Parco del Tirso**, pensato per la riqualificazione ambientale delle attività e degli insediamenti al fine di riaffermare un principio di identità storico-culturale del luogo e attivare un insieme sinergico di strategie, materiali e immateriali, per il recupero ambientale e per lo sviluppo economico.

Alla base di questi ed altri progetti dell'oristanese sono presenti, fin dalla "progettazione integrata" dell'anno 2006, le scelte di operare attraverso sistemi di rete tra tutti gli stakeholder qualificati e attraverso un racconto territoriale per itinerari tematici.

Sono da ricordare in questa dimensione, tra gli altri, il progetto intitolato "Alla scoperta del Barigadu. Itinerari nel cuore d'acqua della Sardegna" o ancora il progetto "Mobilità lenta Oristano e area vasta", che mette insieme i percorsi e le piste ciclabili esistenti, quelli in fase di realizzazione, quelli progettati e quelli in programma, in modo da definire e consentire una mobilità alternativa tra il capoluogo di provincia, le frazioni di cintura ed i comuni dell'area vasta, sia per gli spostamenti quotidiani che per i nuovi itinerari destinati a funzioni ricreative, turistiche e sportive. All'interno di questo tema rientrano anche il progetto "Piste ciclabili" ed il progetto "Dove la terra abbraccia il mare". Quest'ultimo mira alla riqualificazione dell'area costiera attraverso: la protezione e la conservazione degli ambiti paesaggistici rilevanti; il miglioramento dell'accessibilità carrabile e pedonale; la riqualificazione delle borgate marine; il miglioramento della connessione e della relazione di Oristano con il mare; le iniziative finalizzate all'ammodernamento della gestione agraria; la creazione di nuove infrastrutture ed il recupero dei manufatti esistenti dismessi al fine di creare nuove attrezzature turistico-ricettive.

I comuni di Palmas Arborea e Santa Giusta collaborano inoltre al progetto "Maristanis", insieme ai comuni di Arborea, Arbus, Cabras, Cuglieri, Guspini, Narbolia, Nurachi, Oristano, Riola Sardo, San Vero Milis e Terralba. Si tratta di un progetto di cooperazione internazionale per la definizione di un modello di gestione delle zone umide e costiere del Golfo di Oristano; è cofinanziato dalla Fondazione MAVA e coordinato dalla Fondazione MEDSEA in collaborazione con l'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" e si sviluppa in parallelo con altri tre progetti cofinanziati da MAVA in Tunisia, Montenegro e Albania.

La riqualificazione del territorio ha costituito uno degli obiettivi anche per la realizzazione del "Parco di Monte Arci", la cui estensione interessa, tra gli altri, il centro abitato di Villaurbana. All'interno del Parco sono presenti reti di sentieri che permettono al visitatore di scoprire e conoscere il patrimonio naturale, storico, archeologico e culturale dell'area occupata.



## 5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Risultato atteso
Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di valorizzazione territoriale	Valorizzare le risorse storico culturali e identitarie del territorio anche ai fini di un incremento delle presenze turistiche.	R.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali
	Valorizzare le risorse ambientali del territorio anche ai fini di un incremento delle presenze turistiche.	R.2 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici
	Migliorare la qualità della vita della popolazione residente attraverso il potenziamento dei servizi alla persona	R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona
	Realizzare un sistema integrato di governance territoriale finalizzato al supporto all'imprenditoria locale nonché alla promozione integrata del territorio	R.4 Attuazione del progetto - Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST
		R.5 Promozione di azioni di Marketing territoriale rivolti a target specifici

## 5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

La strategia di sviluppo elaborata dal territorio evidenzia una forte coerenza con le linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), in particolare si rileva una piena concordanza di approccio con:

- la strategia *1-investire sulle persone* e la strategia *3-Vivere in una società inclusiva*, temi affrontati attraverso le azioni dell'obiettivo *Valorizzazione del capitale sociale inespresso*.
- la strategia *2-Creare opportunità di lavoro* e la strategia *6-Costruire istituzioni di Alta Qualità*, temi affrontati attraverso le azioni dell'obiettivo *Interventi di sistema volti a supportare lo sviluppo competitivo e ambientalmente sostenibile delle imprese*.
- la strategia *4-Gestire i Beni Comuni* e la strategia *5-Adeguare le reti infrastrutturali*, temi affrontati attraverso le azioni dell'obiettivo *Adeguamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture strategiche territoriali*.

Un ulteriore elemento generale di coerenza si può rilevare nel metodo attuato per la definizione delle azioni, fortemente ancorato alla prospettiva dei soggetti destinatari delle politiche (persone ed imprese) e nel superamento di approcci esclusivamente settoriali, attraverso la costruzione di una visione strategica trasversale e condivisa che ponga proprio sull'integrazione, la trasversalità e la valorizzazione dei beni comuni il fondamento della sua capacità di agire efficacemente sulla realtà locale.



## 6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che consenta la corretta attuazione della strategia di sviluppo assicurando un raccordo operativo tra tutti gli attori istituzionali sotto il coordinamento territoriale dell'Unione dei Comuni dei Fenici.

Il Soggetto Attuatore Unico del PST è l'Unione dei Comuni che è altresì responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando all'Unione dei Comuni il ruolo di coordinamento territoriale e raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all'Unione dei Comuni. E' infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra l'Unione dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca il Soggetto Attuatore e Centrale Unica di Committenza, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST.

L'Ufficio unico di Progetto viene strutturato prevedendo adeguate figure professionali con competenze tecnico – amministrative, delineate in base alle funzioni assegnate all'Ufficio, per l'ottimale gestione e attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare l'Unione dei Comuni;

specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale



Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinata nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da: Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione); Responsabili di Azione e Autorità di Gestione AdG competenti; Unione dei Comuni.

La struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

E' prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, che riunisce le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione competenti ed è coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria.

Quale parte integrante del modello di governance il Progetto di Sviluppo Territoriale riporta inoltre ad unità l'insieme degli interventi previsti nelle azioni prospettate realizzando un'offerta coordinata ed integrata di servizi turistici e sportivi tale da sostenere la creazione di nuove opportunità di impresa e una migliore qualità della vita nell'ambito di un'aumentata attrattività del territorio. Ciò avviene attraverso la previsione di un duplice intervento di coordinamento teso a strutturare un'offerta integrata a livello turistico e in ambito sportivo, operando contestualmente sul piano della promozione e della gestione.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- sub-azione 4.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST: l'ufficio Unico è composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuato per l'attuazione del PST, insieme all'Organo di indirizzo e di controllo, garantirà una corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte dei soggetti coinvolti nel processo di sviluppo locale.
- sub-azione 4.2 Marketing interno ed esterno: Attraverso le azioni di promozione e marketing territoriale si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

intende definire il profilo del territorio in chiave di destinazione turistica e di competizione territoriale; realizzare un marchio ombrello territoriale che accolga e valorizzi tutte le attività connesse; realizzare la cartellonistica turistico culturale del territorio; attivare luoghi e percorsi di costruzione di un processo di valorizzazione in rete con tutti gli attori locali e in rapporto con i servizi competenti a livello regionale; definire ed implementare le azioni di comunicazione di marketing rivolte sia al mercato in terno, in particolare a quello regionale, sia a quello domestico ed estero; contribuire a sostenere un processo continuo di qualificazione sociale ed ambientale del territorio alla base delle azioni di marketing territoriale e turistico.

Nel loro insieme gli interventi proposti contribuiranno allo sviluppo di una un'offerta territoriale integrata, alla definizione ed al sostegno allo sviluppo della qualità offerta dei prodotti e servizi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, alle esigenze dei diversamente abili, in stretta connessione con le strategie regionali di posizionamento della "Sardegna. Isola della qualità della vita".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

▶▶ Programmazione  
Territoriale

# ALLEGATO TECNICO

## Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP-16/INT

### PERCORSI DI SOSTENIBILITA' NELLA TERRA DEI FENICI



Comuni di Palmas Arborea, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Villaurbana





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI.....	3
Azione 1: Cultura e identità locale .....	3
Azione 2: Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali .....	11
Azione 3: Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio.....	18
Azione 4: Governance territoriale.....	25
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI .....	28
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	29
4. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA.....	31
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO.....	32





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. SCHEDE AZIONI

<b>PROGETTO PT-CRP – 16/INT</b> <b>SCHEDA AZIONE PT-CRP – 16/INT.01</b>	
<b>TITOLO</b>	
<b>Azione 1. Cultura e identità locale</b>	
<b>TEMA</b>	
Valorizzazione delle risorse culturali ed identitarie del territorio	
<b>COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	
Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di valorizzazione territoriale	
<b>Obiettivi specifici</b>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valorizzare le risorse storico culturali e identitarie del territorio anche ai fini di un incremento delle presenze turistiche.

## Risultati attesi

### R.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali

#### CONTENUTO TECNICO

Il territorio dell'Unione dei Fenici ha identificato nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, una delle azioni fondamentali su cui strutturare il proprio piano di sviluppo territoriale. La rilevanza di questa dimensione è testimoniata dalla numerosità e vivacità delle tradizioni locali, legate in particolare alla pesca e all'agricoltura e dalla rilevanza delle chiese e delle testimonianze romaniche del territorio. L'azione tiene insieme la dimensione della tutela e valorizzazione delle testimonianze architettoniche romaniche con la cura delle tradizioni vive della propria cultura popolare. La relazione stretta tra la dimensione culturale con gli elementi strutturanti la dimensione ambientale anch'essa varia, e articolata nelle zone umide, nelle piane coltivate, fino alle pendici di Monte Arci, configura un sistema unitario molto specifico che il progetto nel suo complesso intende valorizzare in chiave turistica ed economica. Il sistema degli attrattori identitari e storico culturali si esprime attualmente ed è resa fruibile attraverso l'attività di molte imprese del settore che su questa base hanno fondato la propria attività. L'azione è volta a favorire un'offerta integrata di queste risorse, allo scopo di migliorare la competitività dell'offerta turistica del territorio e delle imprese operanti nel settore e in quelli connessi. La dimensione della cultura immateriale, in particolare in connessione con il settore agroalimentare rappresenta un elemento di grandissimo interesse per i visitatori, specialmente nella autenticità e coerenza tra racconto, caratteristiche dei luoghi e proposte di turismo esperienziale

#### Titolo Sub-azione 16/INT.01.1

### Valorizzazione del percorso del romanico del territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Descrizione sub-azione

La sub-azione relativa alla valorizzazione delle chiese romaniche del territorio si innesta su un percorso avviato da tempo e che dal 2006 ha visto protagonista il Comune di Santa Giusta nella costituzione dell'Itinerario del Romanico in Sardegna insieme ad altri 24 comuni sardi che custodiscono nei loro territori monumenti del periodo romanico. Nel 2007, con Santa Giusta come capofila, l'aggregazione si propone come capofila di un progetto per il Programma PO Marittimo Italia Francia che vede la partecipazione dei 25 comuni sardi, delle province di Pisa e Lucca in Toscana e della Corsica; Il progetto identificato dall'acronimo ITERR COST (Itinerari E Rete del Romanico in COrsica Sardegna Toscana), metteva in rete 60 chiese Romaniche distribuite nei territori partner e veniva selezionato tra i primi 10 progetti finanziati dalla Commissione Europea con un finanziamento di circa 2 milioni di Euro. Nel 2011 il raggruppamento dell'Itinerario del Romanico in Sardegna ha presentato un progetto per la partecipazione ad un bando regionale, che ha consentito di allargare la rete ad altri 7 comuni. Nel 2016 la rete è stata ulteriormente estesa e ha raggiunto un numero complessivo di 51 comuni sardi.

Parallelamente allo sviluppo di questo progetto per la valorizzazione del romanico, nel territorio di Santa Giusta ha preso forma l'Associazione Culturale "Amici del Romanico" con l'obiettivo di far conoscere, promuovere e valorizzare il patrimonio romanico dell'Isola. L'Associazione, che ha sede presso il comune di Santa Giusta, conta ad oggi circa 500 iscritti, organizza visite guidate attraverso itinerari di una giornata presso le chiese Romaniche della Sardegna, organizza convegni, conferenze ed eventi su argomenti legati al Romanico Sardo, Nazionale ed Europeo. L'Associazione ha realizzato la prima guida alle chiese Romaniche della Sardegna, curata dal Prof. Andrea Pala dell'Università di Cagliari, ed è in corso la realizzazione una collana di 5 volumi che narrano altrettante storie per bambini ambientate in 5 chiese romaniche della Sardegna, con l'obiettivo di far conoscere e generare interesse intorno al bene Romanico anche tra i più piccoli.

Nel 2017 la Regione Sardegna ha partecipato ad un nuovo bando INTERREG Marittimo Italia Francia, interagendo in qualità di partner con le altre regioni Toscana, Liguria, Corsica e PACA Francese, con un progetto ispirato sempre alla valorizzazione del patrimonio Romanico, che prevede l'allestimento in una struttura messa a disposizione dal comune di Santa Giusta di un Centro di Documentazione del Romanico, che prevede il supporto scientifico di autorevoli esponenti delle Università di Cagliari e di Sassari. Il centro di documentazione si comporrà di una sezione cartacea di documenti e volumi sul Romanico sardo e di una sezione multimediale che attraverso le più moderne tecniche consentirà di illustrare l'Itinerario delle chiese Romaniche in Sardegna attraverso un volo virtuale che accompagnerà il visitatore alla scoperta della Sardegna e del suo straordinario patrimonio culturale. All'interno del centro verrà predisposta una postazione legata ad un "Numero Verde del Romanico Sardo", a cui ci si potrà rivolgere per prenotare visite in ogni chiesa romanica del territorio dell'Isola.

Nel 2018 il progetto "@Bellezza" della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha premiato l'Itinerario del Romanico in Sardegna, affidando alla gestione del Comune di Santa Giusta, in qualità di Capofila dell'Itinerario, un finanziamento di 1.500.000 euro per mettere in rete 100 chiese Romaniche Sarde, dotandole degli elementi di comunicazione e di promozione comuni a tutta la rete, e realizzando piccole opere infrastrutturali legate alla messa in sicurezza dell'edificio religioso o alla migliore accessibilità dei monumenti.

Il comune di Santa Giusta è stato invitato a far parte di un partenariato col comune di Lucca, la regione Corsica, l'UNIONCAMERE della Liguria, e la PACA francese, che ha partecipato al terzo bando INTERREG Marittimo Italia Francia nel giugno 2018, proponendo una serie di cammini sostenibili legati all'integrazione di percorsi culturali,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ambientali, naturalistici, storici e paesaggistici.

In questo contesto si innesta la sub-azione dedicata alla valorizzazione del romanico che struttura la logica degli interventi individuati dal territorio, a rafforzamento dell'offerta culturale in rete con quanto già fatto, in un percorso che negli ultimi 12 anni ha visto il progressivo e continuo realizzarsi del disegno di valorizzazione e sviluppo culturale ed economico connesso al romanico del territorio dell'Unione.

**Coerenza PRS**

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.11

**Titolo Sub azione 16/INT.01.2**

**Realizzazione di un percorso di valorizzazione degli attrattori culturali**

**Descrizione sub-azione**

La sub-azione relativa alla valorizzazione degli attrattori culturali rileva la necessità di far emergere la testimonianza e la vivacità delle tradizioni locali, con i saperi tradizionali e con le sue testimonianze culturali e materiali. La presenza di un'offerta culturale legata alla tradizione si integra a sua volta con le opportunità di arricchimento e caratterizzazione dell'offerta turistica del territorio. I due interventi ne rappresentano due interessanti declinazioni, caratterizzate entrambe da un qualificante connubio tra cultura popolare, attività tradizionali, architettura del territorio e reinterpretazione, riqualificazione e riuso di importanti testimonianze architettoniche.

Il primo intervento attiene al completamento degli interventi all'interno di un immobile identitario, volti alla realizzazione del centro didattico sulla panificazione





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tradizionale, dotato di laboratori artigianali finalizzati all'apprendimento delle tecniche di lavorazione; è importante in questo intervento la dimensione della proposta esperienziale, rivolta sia ai visitatori sia agli abitanti per tenere viva e attuale una tradizione che rappresenta uno degli attrattori, la tradizione gastronomica, con potenzialità più elevate per il turismo; è inoltre importante che questa attività si realizzi all'interno di un immobile la Casa Meloni, adiacente alla Casa Museo del Pane, sita nel Centro storico dell'abitato.

Il secondo intervento consiste in una riqualificazione e riconversione funzionale di una parte di un'importante struttura già adibita a manifattura tabacchi e successivamente a sito industriale di raffinazione dell'olio da sansa. Unico esempio di architettura industriale in terra cruda in Sardegna. Il complesso rappresenta un valore storico e identitario, in quanto testimonianza materiale dei primi processi di industrializzazione dell'Isola. In buona parte trattasi di edifici risalenti ai primi decenni del novecento. Il recupero di questo complesso è concepito come una risorsa non solo per la dimensione locale ma anche per iniziative di livello sovralocale. In particolare l'immobile assume una rilevanza sovra territoriale ai fini della ricerca sui materiali e le tecniche costruttive, così come attesta il ricco partenariato che partecipa al progetto di rifunzionalizzazione e che andrà ad animare le attività ospitate nell'edificio rifunzionalizzato

La sub-azione consente di far assumere agli elementi che detengono un valore simbolico per il fatto di essere stati in passato luoghi di forte caratterizzazione e identificazione comunitaria, un ruolo significativo per orientare e far ripensare lo sviluppo locale, anche in situazioni di marginalità urbana rappresentata dai centri colpiti dal calo demografico. Consente inoltre un nuovo conferimento di senso per questi ambiti che possono costruire economie a partire dalle risorse dell'ambiente e della storia.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.11



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-1	Parco del Romanico	Santa Giusta	L'intervento prevede la realizzazione del Parco del Romanico costituito da uno spazio chiuso da destinare alla fruizione di contenuti multimediali e da un'area esterna oggetto di riqualificazione attraverso la recinzione, pavimentazione e allestimento che possa ospitare un percorso all'aperto dedicato alla "scoperta del Romanico. Il progetto si integra con il Centro di documentazione del Romanico che, attraverso un finanziamento Ministeriale e Regionale, è in fase di realizzazione.	FESR	Az. 6.7.1	300.000,00
PT-CRP-16/INT-2	Basilica di Santa Giusta (*)	Santa Giusta	L'intervento in oggetto consiste nel risanamento e rifacimento della copertura lignea della Basilica di Santa Giusta, avente una superficie di circa 600 mq, fortemente deteriorata a causa delle infiltrazioni di acqua attraverso le tegole. La sostituzione delle tegole e l'impermeabilizzazione del tetto sono necessari ai fini della conservazione dell'opera nel suo complesso (sono già stati ottenuti i finanziamenti il consolidamento statico di capitelli e colonne). L'intervento è previsto nel progetto 100 chiese e cofinanziato dalla CES	FESR	Az. 6.7.1	183.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-3	Accessibilità alla Chiesa romanica di San Ciriaco	Siamaggiore	La Chiesa Campestre di San Ciriaco è inserita nel percorso regionale del Romanico in Sardegna e rappresenta un importante attrattore del territorio dell'Unione dei Fenici. L'intervento ha come obbiettivo il miglioramento della fruibilità ed accessibilità del luogo e prevede: la riqualificazione del percorso pedonale esistente (267 m); la pavimentazione del punto di arrivo antistante la chiesa e del sentiero interno al sagrato che consenta di migliorarne l'accessibilità anche per persone con mobilità ridotta.	FESR FSC	Az. 6.7.1 LdA 4.2.1	150.000,00
PT-CRP-16/INT-4	Riqualificazione e accessibilità alla Chiesa di San Gregorio Magno	Solarussa	Riqualificazione dell'intera area esterna alla chiesa di San Gregorio finalizzata ad una migliore fruibilità: realizzazione di idonea pavimentazione in completamento a quella esistente; consolidamento del muro perimetrale del Sagrato e della torre campanaria.	FESR FSC	Az. 6.7.1 LdA 4.2.1	150.000,00
<b>Totale sub-azione 1.1</b>						<b>783.000,00</b>
PT-CRP-16/INT-5	Riqualificazione Ex Manifattura Tabacchi realizzata in terra cruda	Solarussa	L'intervento consiste in una riqualificazione e riconversione funzionale di un'importante struttura già adibita a manifattura tabacchi e successivamente a sito industriale di raffinazione dell'olio da sansa. L'ex manifattura rappresenta in Sardegna l'unico manufatto industriale realizzato in mattoni di terra cruda.	FSC	LdA 4.2.1	800.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-6	Centro didattico della panificazione tradizionale	Villaurbana	Completamento del centro didattico per lo svolgimento di laboratori finalizzati all'apprendimento delle tradizionali tecniche di preparazione del pane. Messa in sicurezza ed adeguamento della struttura; realizzazione di due laboratori per la preparazione del pane tradizionale; realizzazione nella corte esterna di una copertura con annesso forno tipico per la cottura del pane tradizionale.	FSC	LdA 4.2.1	100.000,00
GV	Recupero edifici identitari a servizio del territorio	Santa Giusta	Recupero delle case ex genio civile, recupero degli edifici ex villaggio pescatori nella spiaggia di Sassu per la realizzazione di un info point per l'area SIC; recupero stalle e magazzini ex genio civile per realizzazione di un laboratorio di restauro ed esposizione temporanea dei reperti provenienti da archeologia subacquea; recupero ex scuola borgata Cirras	Mutuo EELL	-	2.900.000,00
GV	Area archeologica di Pidighi	Solarussa	Interventi di scavo, restauro e valorizzazione dell'area archeologica di Pidighi	Fondi regionali - Programma Scavi 2018	-	120.000,00
<b>Totale sub-azione 1.2</b>						<b>3.920.000,00</b>
<b>Totale azione 1</b>						<b>4.703.000,00</b>

(\*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 183.000





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 16/INT

SCHEDA AZIONE PT-CRP - 16/INT.02

**TITOLO**

**Azione 2: Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali**

**TEMA**

Valorizzazione delle risorse ambientali del territorio

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 16/INT

**Obiettivo generale**

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di valorizzazione territoriale

**Obiettivi specifici**

Valorizzare le risorse ambientali del territorio anche ai fini di un incremento delle presenze turistiche.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Risultati attesi

### R.2 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici

#### CONTENUTO TECNICO

Nel territorio dell'Unione sono presenti tre stagni presso i quali sono istituiti altrettanti Siti di Interesse Comunitario (Santa Giusta, Pauli Maiori e Sassu-Cirras) che contribuiscono a definire il sistema ambientale delle zone umide costiere dell'oristanese, sul quale si è andato a costruire nel tempo il paesaggio fenicio. Su questa specificità converge da tempo la progettualità dell'Unione e di buona parte dei comuni costieri dell'Oristanese, volta a creare un'immagine del territorio ed una sua fruizione ai fini turistici centrata sulla specificità delle relazioni stabilitesi nel tempo tra le caratteristiche del territorio e i fenomeni insediativi storicamente significativi come quelli dell'epoca fenicia. Un esempio importante di questa progettualità è rappresentato dal progetto Phoenix che ha avuto ed ha l'obiettivo di collegare Tharros, Othoca (Santa Giusta) e Neapolis (marina di Arbus) come nodi del territorio di insediamento fenicio e mira a costituire il primo Parco Archeologico della Sardegna riconosciuto a livello ministeriale; attualmente il progetto ha consentito la realizzazione del primo lotto tra Torre Grande e Tharros. Il territorio dei Fenici continua a guardare alle proprie valenze territoriali ed alle zone umide come ad un elemento di continuità col passato attraverso cui ri-generare e favorire nuove proposte di affermazione e crescita orientate al turismo, mediante la valorizzazione della qualità ambientale e la connessione delle proprie risorse a percorsi ed itinerari, in parte già presenti ed in parte in fase di perfezionamento anche nei vicini territori. La qualità degli attrattori ambientali necessita di entrare in relazione con lo sviluppo economico del territorio e con le strategie di marketing territoriale mediante interventi di valorizzazione e/o rifunzionalizzazione di spazi ecologicamente o funzionalmente connessi alle zone umide e la loro messa a sistema nell'offerta turistica del territorio.

Anche su questa necessità e opportunità si base l'azione volta a preservare il valore ambientale delle zone umide, a caratterizzare e valorizzare le aree di cerniera tra gli stagni e l'abitato, a tenere vive, attraverso il mantenimento e/o ripristino di funzioni ecologiche, le attività di pesca e itticoltura in chiave sostenibile. L'azione intende sostenere i caratteri di un'offerta turistica che valorizzi il rapporto tra il sistema insediativo attuale e le aree umide, capace di testimoniare il legame tra queste, le attività economiche e le pratiche di cura del territorio attuate dalle popolazioni nel tempo. L'azione concretizza un approccio volta a costruire un'immagine dell'offerta ambientale del territorio basata fortemente sulla valenza turistica di questi attrattori, riconosciuta come fondante per i processi di generazione del territorio e delle sue attività.

Affinché questa valenza venga veicolata nell'offerta turistica si renderà necessario costruire un percorso di marketing territoriale, volto a valorizzare sia il legame forte tra le zone umide gli insediamenti e le attività nel tempo stratificate, sia tra queste e il monte Arci e tra questo e gli abitati, allo scopo di favorire una fruizione turistica che



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

possa assaporare l'unitarietà del territorio.

Il Progetto consta di una sub azione:

Sub azione 2.1 Messa a sistema degli itinerari ambientali esistenti e collegamento fra i differenti attrattori

### Titolo Sub azione 16/INT.02.1

#### Messa a sistema degli itinerari ambientali esistenti e collegamento fra i differenti attrattori

##### Descrizione sub-azione

La sub-azione si sviluppa intorno allo stagno di Santa Giusta SIC ITB 030037, terzo stagno sardo per estensione; storicamente lo stagno è la porta di accesso al territorio dei Fenici sia per i percorsi che incidono sulla costa sia in caso di accesso al territorio a partire dalla più importante arteria di collegamento della Sardegna, la SS131. La sub-azione riconosce e valorizza la centralità di questo elemento.

In particolare nel rispetto degli indirizzi del Piano di Gestione interviene su diversi livelli: il primo, più propriamente ecologico, interviene da un lato sul ripristino delle condizioni batimetriche necessarie a una corretta circolazione delle acque tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e dall'altro sulla riqualificazione degli attuali lavorieri, entrambi gli interventi incidono positivamente sulle attività della pesca; il secondo livello incide sull'interpretazione e sul conferimento di funzioni alle "situazioni di bordo" tra la dimensione ambientale dello stagno e la dimensione urbana della città di Santa Giusta, ossia alle aree attigue allo stagno ricadenti comunque in area SIC o al suo confine; queste si prestano, per la loro costitutiva ambiguità, quali zone di transizione, a molte interpretazioni, a differenti punti di osservazione; sono spazi della contaminazione biologica e culturale che attraverso la sub-azione acquisiscono un senso ben preciso.

Nel caso del Parco Riberas l'area di bordo, mediante una ridefinizione paesaggistica e un'attribuzione di funzioni ad alcune strutture dismesse, entra in relazione con la fruizione dello stagno in chiave turistica e ne estende il potenziale. Nel caso all'area della zona denominata de *Is Partisceddas*, dove già sono in atto usi antropici sostenibili e storicizzati degli abitanti (con la coltivazione degli orti urbani), risulta necessario intervenire a favore di una configurazione unitaria, mediante interventi di architettura



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del paesaggio nei contesti abbandonati, allo scopo di favorire la definizione di nuove funzioni compatibili con la qualità del SIC anche mediante la stimolazione di nuovi processi di socializzazione e appropriazione dello spazio, che passano attraverso la cura del territorio e il disegno dello spazio. La sub-azione si integra inoltre con altri interventi già finanziati che hanno riguardato alcuni fabbricati esistenti ora rifunzionalizzati.

L'integrazione dei due livelli di intervento della sub-azione definisce i piani su cui si incardina la messa a sistema degli attrattori del territorio la cui connessione si attua nei percorsi e negli itinerari esistenti e in fase di costruzione a diverse scale.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.11



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-7	Parco Riberas	Santa Giusta	<p>Il Parco Riberas si sviluppa all'interno del SIC Stagno di Santa giusta e funge da cerniera tra l'abitato e le zone umide. Il processo di valorizzazione delle zone umide e la riqualificazione paesaggistica del Parco Riberas risultano fortemente connessi in quanto capaci di intervenire in modo funzionale in termini di equilibrio ecologico e ampliano la fruizione della dimensione ambientale dell'area.</p> <p>Il progetto prevede la ridefinizione di percorsi pedonali e ciclabili e la riconversione delle strutture esistenti con creazione di altane per la fruizione visiva dell'intera area delle zone umide.</p> <p>L'intervento ciclabile sul Parco Riberas si connette inoltre alla ciclovia regionale nel tratto tra San Giovanni di Sinis e Terralba.</p>	FESR	Az. 6.6.1	897.000,00
PT-CRP-16/INT-8	Riqualificazione SIC Santa Giusta dell'area de Is Partisceddas	Santa Giusta	<p>L'intervento è volto a migliorare gli accessi, realizzare opere di architettura del paesaggio per le recinzioni e per gli spazi comuni, estendere la fruizione del sistema degli orti urbani a tutti gli abitanti dell'Unione attribuendo nuove funzioni sociali e ricreative ai lotti non assegnati.</p> <p>L'intervento è coerente con il Piano di Gestione del SIC entro cui ricade ed in particolare con la scheda azione VF4 "Risanamento e riqualificazione paesaggistica"</p>	FESR	Az. 6.6.1	250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-9	Ripristino quote batimetriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Figu (**)	Santa Giusta	L'intervento prevede la modellazione batimetrica dei tratti di collegamento tra Pauli Maiori e lo stagno di Santa Giusta nel caso del Riu Merd'e Cani e del tratto di canale tra Pauli Figu e lo stagno di Santa Giusta, da realizzarsi attraverso la rimozione di sedimenti e il rimodellamento del fondale esclusivamente nelle aree in cui saranno svolte le attività di rimozione dei sedimenti	FSC	LdA 2.6.1	400.000,00
PT-CRP-16/INT-10	Valorizzazione del patrimonio produttivo ed ambientale del compendio ittico di Santa Giusta (**)	Santa Giusta	L'intervento prevede la ristrutturazione e il miglioramento dell'esistente, in particolare delle strutture dei lavorieri, volti a potenziare la millenaria osmosi uomo/ambiente, che costituisce carattere peculiare del sito, e della ristrutturazione dei fabbricati connessi alle attività ittiche	FSC	LdA 2.6.1	600.000,00
GV	Centro studi a tutela della biodiversità dello stagno di Santa Giusta	Santa Giusta	Recupero del vecchio deposito della draga per la realizzazione di un centro dove collocare tutte le attività a supporto dello studio, della protezione del patrimonio di biodiversità presente nello stagno, e per il patrimonio archeologico relativo ai ruderi delle attività lagunari di epoca Fenicia dell'antica città di Othoca	Fondi Regionali		410.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PROG	Itinerario ciclabile	Palmas Arborea, Villaurbana	Itinerario ciclabile della lunghezza di 5Km che collega il comune più interno dell'Unione (Villaurbana) al Comune di Palmas Arborea mediante la realizzazione di una pista ciclabile a bordo della strada esistente chiamata Florissa. L'opera collegherà anche il sito nuragico di Bau Mendula ad altri siti nuragici e al centro abitato. Le lavorazioni necessarie riguardano la realizzazione della carreggiata ciclabile, la realizzazione di manufatti di protezione dai veicoli e la cartellonistica	-	-	-
<b>Totale sub-azione 2.1</b>						<b>2.557.000,00</b>
<b>Totale azione 2</b>						<b>2.557.000,00</b>

(\*\*) Interventi programmati con DGR 41/37 del 08.08.2018



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP-16SCHEDE AZIONE PT-CRP –16/INT.03

**TITOLO**

**Azione 3: Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio**

**TEMA**

Qualità della vita

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 16/INT

**Obiettivo generale**

Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di valorizzazione territoriale

**Obiettivi specifici**

Migliorare la qualità della vita della popolazione residente attraverso il potenziamento dei servizi alla persona

**Risultati attesi**





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

### CONTENUTO TECNICO

L'analisi delle caratteristiche socio-economiche del territorio dell'Unione dei Fenici ha evidenziato alcune significative fragilità che attengono da un lato all'invecchiamento della popolazione, dall'altro alla forte emigrazione dei più giovani alla ricerca di lavoro. Inoltre, i servizi dedicati all'infanzia, all'adolescenza ed alla crescente quota di anziani non sono risultati adeguati alle esigenze del territorio. Un ulteriore aspetto di fragilità del sistema attiene alla scarsa integrazione tra i servizi a livello territoriale. Sulla base di queste considerazioni l'azione intende contribuire a migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso la riqualificazione e messa in rete di diverse strutture comunali, ciascuna con un ben identificato target sociale allo scopo di rispondere alla logica di servizi integrati su scala territoriale. L'azione è parte integrante della strategia del PST, poiché il miglioramento della qualità e integrazione dei servizi alla popolazione è un fattore che favorisce scelte di insediamento e il mantenimento della residenza delle giovani coppie e dei giovani. La appartenenza al proprio territorio e la capacità di attrarre nuovi cittadini è un elemento fondamentale per l'equilibrio demografico e socio-economico del territorio.

In questo quadro, l'attenzione specifica e distinta alle diverse fasce di utenza dei servizi essenziali rappresenta un ulteriore fattore in grado di contribuire all'incremento del senso di comunità, di spazio ed occasione di confronto, di ricerca di una cittadinanza sempre attiva, dal bambino fino alla quarta età. L'azione si connette con gli ambiti cultura e ambiente attraverso le caratteristiche di diversi interventi. Un esempio può essere rappresentato dalla realizzazione del "Centro didattico della panificazione tradizionale" e dalla "Riqualificazione ecologico paesaggistica dell'area de Is Partisceddas": in entrambi gli interventi si incrementano le occasioni di scambio intergenerazionale, nella trasmissione di saperi legati alle produzioni agricole ed ai cicli delle stagioni da una parte ed nella preservazione e trasmissione delle tecniche di lavorazione identitarie di prodotti agroalimentari dall'altra. Una simile chiave di lettura può essere espressa anche per l'intervento di riqualificazione dell'ex olearia, in cui un'importante struttura industriale novecentesca riprende significato nella narrazione di usi antichi e nuovi, nella qualità e specificità di tecniche costruttive, nel recupero di spazi e relazioni con il territorio, al fine di contribuire a generare occasioni positive per l'attivazione di nuove iniziative e lavoro per tutto il territorio. Altrettanto può essere detto per gli interventi a rinnovo dei lavorieri delle peschiere o degli interventi di incremento dei sistemi di valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.

Titolo Sub-azione PT – CRP – 16/INT.03.1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Servizi d'area per gli anziani e per l'invecchiamento attivo

### Descrizione sub-azione

La sub-azione prende le mosse da un presupposto: la fascia di età degli over 65 generalmente identificata come quella degli anziani, include soggetti che si possono considerare appartenenti alla terza età e altri appartenenti alla quarta età. Aldilà dei limiti di ogni categorizzazione ed assumendo la distinzione come funzionale alla descrizione di gruppi omogenei per esigenze e potenzialità, è possibile rilevare come ogni giorno di più, tra gli over 65 vi siano importantissime risorse che necessitano non tanto di assistenza quanto di spazi in cui poter mettere a valore o condividere esperienze, competenze e capacità. Come già richiamato questo obiettivo è conseguibile mediante la connessione tra questa sub azione che agisce sulla dimensione sociale e quelle relative alla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali.

L'intervento specifico che si attuerà a Villaurbana a favore di tutto il territorio è centrato su questa visione dell'anziano; per questo si basa sull'attivazione di servizi diurni attraverso i quali proporre attività che fanno leva proprio sulla considerazione del grande valore sociale di questa parte di popolazione. Altre sono le esigenze della quarta età o di coloro che si trovano comunque in condizioni di scarsa autosufficienza ed autonomia. È un elemento di civiltà sociale insopprimibile impegnarsi perché questa fascia di popolazione possa trovare le migliori condizioni di assistenza. In modo particolare all'interno di una società che, richiedendo l'impegno lavorativo di donne e uomini, all'interno di dinamiche sempre più precarie genera crescenti necessità di cura degli anziani un tempo svolte dalle famiglie stesse.

All'interno di questa duplice declinazione, che naturalmente è porosa in entrambe le fattispecie di fabbisogni ed opportunità, si collocano gli interventi per il completamento ed attivazione di un centro per anziani e la realizzazione di un centro polifunzionale principalmente rivolto alla terza età.

### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 16.03.2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Miglioramento dei servizi per l'infanzia e i giovani e dei servizi d'area

### Descrizione sub-azione

La sub-azione rivolge un'attenzione specifica e necessaria per i bambini e per gli adolescenti: per i primi prevede lo sviluppo di spazi di socialità ed appartenenza ad una comunità che va oltre la propria famiglia, per i secondi mira a costruire occasioni di confronto tra pari all'interno di spazi che favoriscano la possibilità di incanalare le energie per costruire importanti competenze socio relazionali.

Le nuove opportunità di relazione, che attraverso il potenziamento delle strutture oggetto di intervento verranno favorite, rappresentano ad un tempo: una delle risposte più importanti di contrasto allo spaesamento delle nuove generazioni e la premessa per la rigenerazione di comunità in forte calo demografico. Non apparterebbero a questa categoria le comunità di Palmas Arborea e di Santa Giusta che registrano un aumento di popolazione, ma in questo caso lo sviluppo di spazi di qualità per la socialità è altrettanto importante per sviluppare un senso di appartenenza al territorio che frequentemente a livello familiare è meno presente, in particolare in relazione alle giovani coppie provenienti da altri comuni, in particolare da Oristano e che trovano convenienza economica e prendere casa in comuni dove i costi delle abitazioni sono più bassi.

Un discorso a parte merita il "Parco dell'educazione civica" che si pone da una parte certamente come servizio alla popolazione nella fascia dei bambini ma allo stesso tempo come nuovo attrattore territoriale, per la sua unicità a livello regionale.

La sub-azione si completa con l'inserimento di alcuni interventi di messa in sicurezza del territorio finalizzati a migliorare la qualità della vita per i cittadini residenti.

### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-11	Centro polifunzionale per la terza età	Solarussa	Realizzazione di un centro polifunzionale principalmente rivolto alla terza età attraverso il risanamento conservativo dell'ex mattatoio comunale	FSC	LdA 5.2.2	150.000,00
PT-CRP-16/INT-12	Completamento della casa per anziani	Villaurbana	Completamento della struttura e degli spazi esterni in modo da renderla capace di ospitare sia il Servizio a ciclo residenziale sia il Servizio a ciclo semiresidenziale. Verrà attivato, nello stesso immobile, il servizio di centro diurno mirato a consentire la permanenza durante la giornata degli anziani al fine di vivere in compagnia e di beneficiare dei servizi presenti in struttura.	FSC	LdA 5.2.2	600.000,00
<b>Totale sub-azione 3.1</b>						<b>750.000,00</b>
PT-CRP-16/INT-13	Parco dell'educazione civica	Santa Giusta	Riconversione di un'area comunale, prima destinata ad attività sportive, a spazio per la didattica dei bambini, dedicato alla sicurezza stradale e alla legalità. L'area verrà attrezzata con uno spazio per l'educazione civica e stradale (spazio di apprendimento) sia chiuso (per la didattica) sia aperto (per la pratica). Saranno realizzati dei percorsi attrezzati per l'educazione stradale con segnaletica, semafori e attrezzature.	FSC	LdA 5.2.2	370.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-14	Riqualificazione e ampliamento del Centro polifunzionale	Palmas Arborea	Riqualificazione dell'attuale centro polifunzionale con ampliamento dei volumi Il centro posto in adiacenza alla strada principale di accesso al comune e in prossimità del parco urbano comunale, si configurerà come un punto di riferimento per la frequentazione dei bambini in età prescolare, scolare e fino all'adolescenza, per l'utenza del territorio dell'Unione dei Comuni. Lo scopo dell'intervento è di adeguare la struttura esistente e riunire, anche grazie all'ampliamento, le funzioni attualmente in parte spazialmente separate	FSC	LdA 5.2.2	600.000,00
PT-CRP-16/INT-15	Centro giovanile multimediale	Siamaggiore	L'intervento è volto a dotare il territorio dell'Unione dei fenici di uno spazio attrezzato indirizzato all'utenza giovanile inclusa nella fascia post adolescenziale fino all'età adulta, attraverso la riqualificazione dell'ex asilo	FSC	LdA 5.2.2	200.000,00
GV	Riqualificazione edifici scolastici "Scuole del Nuovo Millennio"	Santa Giusta Solarussa Palmas Arborea Villaurbana	Iscol@	Programma Iscol@		1.270.000,00
GV	Ripristino e prima messa in sicurezza delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre 2013	Palmas Arborea	Ripristino e prima messa in sicurezza delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre 2013	Mutuo infrastrutture		360.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
GV	Interventi urgenti di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza del centro abitato.	Solarussa	Interventi urgenti di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza del centro abitato.	Mutuo infrastrutture		622.620,00
<b>Totale sub-azione 3.2</b>						<b>3.422.620,00</b>
<b>Totale azione 3</b>						<b>4.172.620,00</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>PROGETTO PT-CRP – 16/INT</b> <b>SCHEDA AZIONE PT-CRP – 16/INT.04</b>	
<b>TITOLO</b>	
<b>Azione 4: Governance territoriale</b>	
<b>TEMA</b>	
<b>GOVERNANCE</b>	
<b>COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 16/INT</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	
	Migliorare l'attrattività del territorio attraverso la realizzazione di sistemi integrati di valorizzazione territoriale
<b>Obiettivi specifici</b>	
	Realizzare un sistema integrato di governance territoriale finalizzato al supporto all'imprenditoria locale nonché alla promozione integrata del territorio
<b>Risultati attesi</b>	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### R.4 Progetto gestito e rendicontato R.5 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolte a target specifici

##### CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che consenta la corretta attuazione della strategia di sviluppo assicurando un raccordo operativo tra tutti gli attori istituzionali sotto il coordinamento territoriale dell'Unione dei Comuni dei Fenici.

Il Soggetto Attuatore Unico del PST è l'Unione dei Comuni che è altresì responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- ✓ **sub-azione 4.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST:** L'ufficio Unico è composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuato per l'attuazione del PST, insieme all'Organo di indirizzo e di controllo, garantirà una corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte dei soggetti coinvolti nel processo di sviluppo locale.
- ✓ **sub-azione 4.2 Marketing interno ed esterno:** Attraverso le azioni di promozione e marketing territoriale si intende definire il profilo del territorio in chiave di destinazione turistica e di competizione territoriale; realizzare un marchio ombrello territoriale che accolga e valorizzi tutte le attività connesse; realizzare la cartellonistica turistico culturale del territorio; attivare luoghi e percorsi di costruzione di un processo di valorizzazione in rete con tutti gli attori locali e in rapporto con i servizi competenti a livello regionale; definire ed implementare le azioni di comunicazione di marketing rivolte sia al mercato interno, in particolare a quello regionale, sia a quello domestico ed estero; contribuire a sostenere un processo continuo di qualificazione sociale ed ambientale del territorio alla base delle azioni di marketing territoriale e turistico.

Nel loro insieme gli interventi proposti contribuiranno allo sviluppo di una un'offerta territoriale integrata, alla definizione ed al sostegno allo sviluppo della qualità offerta





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dei prodotti e servizi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, alle esigenze dei diversamente abili, in stretta connessione con le strategie regionali di posizionamento della "Sardegna. Isola della qualità della vita".

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-a	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Unione dei Comuni Fenici	Ufficio Unico di Progetto a supporto della gestione operativa del Progetto di Sviluppo Territoriale	-	-	-
<b>Totale sub azione 4.1</b>						-
Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-16/INT-16	Promozione e marketing territoriale	Unione dei Comuni Fenici	Azioni di promozione e comunicazione volte alla messa a sistema e alla caratterizzazione dell'offerta territoriale anche attraverso la realizzazione di un omogeneo sistema di cartellonistica coerente con gli standard regionali			250.000,00
<b>Totale sub azione 4.2</b>						-
<b>Totale azione 4</b>						<b>250.000,00</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP – 16/INT

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali
- R.2 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici
- R.3 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona
- R.4 Progetto gestito e rendicontato
- R.5 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolte a target specifici

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività	%	0	1%	ISTAT
3. Incremento % valore aggiunto turismo UdC dei Fenici/totale Regione Sardegna				



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	1%	ISTAT/RAS

### 3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021				
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
<b>Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione</b>	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo				X													



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione					X											
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto					X											
	Sottoscrizione convenzione attuativa					X											
<b>Progettazione</b>	Progettazione e predisposizione documenti di gara						X	X									
<b>Gara</b>	Indizione e stipula del contratto								X	X							
<b>Esecuzione</b>	Realizzazione interventi/servizi										X	X	X	X	X	X	
<b>Chiusura</b>	Collaudi e funzionalità																X



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### 4. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Finanziamento Complessivo	Fonte Finanziamento	
					FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	Risorse CES
PT-CRP-16/INT-2	Basilica di Santa Giusta (*)	Santa Giusta	L'intervento in oggetto consiste nel risanamento e rifacimento della copertura lignea della Basilica di Santa Giusta, avente una superficie di circa 600 mq, fortemente deteriorata a causa delle infiltrazioni di acqua attraverso le tegole. La sostituzione delle tegole e l'impermeabilizzazione del tetto sono necessari ai fini della conservazione dell'opera nel suo complesso (sono già stati ottenuti i finanziamenti il consolidamento statico di capitelli e colonne). L'intervento è previsto nel progetto 100 chiese e cofinanziato dalla CES	366.000,00	183.000,00	183.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>366.000,00</b>	<b>183.000,00</b>	<b>183.000,00</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 16/INT.01	Cultura e identità locale	900.000,00	783.000,00	3.020.000,00	4.703.000,00
Azione 16/INT.02	Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali	1.000.000,00	1.147.000,00	410.000,00	2.557.000,00
Azione 16/INT.03	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	1.920.000,00		2.252.620,00	4.172.620,00
Azione 16/INT.04	Governance territoriale		250.000,00		250.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.820.000,00</b>	<b>2.180.000,00</b>	<b>5.682.620,00</b>	<b>11.865.620,00</b>
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					6.000.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					5.682.620,00
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 25.01					183.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "PERCORSI DI SOSTENIBILITÀ NELLA TERRA DEI FENICI"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO																											
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra fonte																								
Azione 16/INT.01	Cultura e identità locale	Sub azione 16/INT.01.1	Valorizzazione del percorso del romanico nel territorio	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-1	Parco del Romanico	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1		300.000,00		300.000,00																									
						PT-CRP-16/INT-2	Basilica di Santa Giusta (*)						183.000,00		183.000,00																									
						PT-CRP-16/INT-3	Accessibilità alla Chiesa romanica di San Ciriaco						150.000,00		150.000,00																									
						PT-CRP-16/INT-4	Riqualificazione e accessibilità alla Chiesa di San Gregorio Magno						150.000,00		150.000,00																									
		<b>Sub azione 16/INT.01.1 Totale</b>												<b>783.000,00</b>		<b>783.000,00</b>																								
		Sub azione 16/INT.01.2	Realizzazione di un percorso di valorizzazione degli attrattori culturali	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	-	-	PT-CRP-16/INT-5	Riqualificazione Ex Manifattura Tabacchi realizzata in terra cruda	Solarussa	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1		800.000,00	800.000,00																									
								PT-CRP-16/INT-6	Centro didattico della panificazione tradizionale	Villaurbana	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9			100.000,00	100.000,00																									
				Regione Sardegna	Comune di Santa Giusta	-	-	-	-	-	Recupero edifici identitari a servizio del territorio	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	-	-	-	-	-	-																					
																				Comune di Solarussa	-	-	-	-	-	-	-	-												
																													Area archeologica di Pidighi	Solarussa	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	-	-	-	-					
-	-																																			-	-	-		
<b>Sub azione 16/INT.01.2 Totale</b>												<b>3.920.000,00</b>	<b>900.000,00</b>		<b>2.900.000,00</b>																									
<b>Azione 16/INT.01 Totale</b>												<b>4.703.000,00</b>	<b>900.000,00</b>		<b>783.000,00</b>																									
Azione 16/INT.02	Realizzazione di un percorso unitario di valorizzazione delle risorse ambientali	Sub azione 16/INT.02.1	Messa a sistema degli itinerari ambientali esistenti e collegamento fra i differenti attrattori	Direzione generale della difesa dell'ambiente	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-7	Parco Riberas	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.6.1	FSC 2014-2020 Azione 2.6.1		897.000,00		897.000,00																									
						PT-CRP-16/INT-8	Riqualificazione SIC Santa Giusta dell'area de Is Partisceddadas						250.000,00		250.000,00																									
						PT-CRP-16/INT-9	Ripristino quote balneometriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Figù (**)						400.000,00	400.000,00																										
						PT-CRP-16/INT-10	Interventi di valorizzazione del patrimonio produttivo ed ambientale del compendio ittico di Santa Giusta (**)						600.000,00	600.000,00																										
						Regione Sardegna	Comune di Santa Giusta						-	-	-	-	-	Centro studi a tutela della biodiversità dello stagno di Santa Giusta	-	-	-	-	-	-	-	-														
																											Comune di Santa Giusta	-	-	-	-	-	-							
																																		[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	-	-	-	-	-
						<b>Sub azione 16/INT.02.1 Totale</b>												<b>2.557.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>		<b>1.147.000,00</b>																			
						<b>Azione 16/INT.02 Totale</b>												<b>2.557.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>		<b>1.147.000,00</b>																			
Azione 16/INT.03	Miglioramento e potenziamento dei servizi alla persona in maniera integrata in tutto il territorio	Sub azione 16/INT.03.1	Servizi d'area per gli anziani e per l'invecchiamento attivo	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-11	Centro polifunzionale per la terza età	Solarussa	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC 2014-2020 Azione 5.2.2			150.000,00	150.000,00																										
						PT-CRP-16/INT-12	Completamento della casa per anziani	Villaurbana					600.000,00	600.000,00																										
		<b>Sub azione 16/INT.03.1 Totale</b>												<b>750.000,00</b>	<b>750.000,00</b>																									
		Sub azione 16/INT.03.2	Miglioramento dei servizi per l'infanzia e i giovani e dei servizi d'area	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	-	-	-	Parco dell'educazione civica	Santa Giusta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FSC 2014-2020 Azione 5.2.2																												
																	Regione Sardegna	Comune di Solarussa	-	-	-	-	-	-																
																									Comuni di Santa Giusta, Solarussa, Palmas Arborea, Villaurbana	-	-	-	-											
																														Comune di Palmas Arborea	-	-	-	-						
				Regione Sardegna	Comune di Santa Giusta, Solarussa, Palmas Arborea, Villaurbana	-	-	-	-	-	Ripristino quote balneometriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Figù (**)	-	-	-	-	-	-																							
																		Comune di Santa Giusta, Solarussa, Palmas Arborea, Villaurbana	-	-	-	-																		
																							Comune di Palmas Arborea	-	-	-	-													
-	-																											-	-											
<b>Sub azione 16/INT.03.2 Totale</b>												<b>3.422.620,00</b>	<b>1.170.000,00</b>		<b>2.252.620,00</b>																									
<b>Azione 16/INT.03 Totale</b>												<b>4.172.620,00</b>	<b>1.920.000,00</b>		<b>2.252.620,00</b>																									
Azione 16/INT.04	Governance territoriale	Sub azione 16/INT.04.1	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Centro Regionale di Programmazione	Unione Comuni dei Fenici	PT-CRP-16/INT-a	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2																															
																<b>Sub azione 16/INT.04.1 Totale</b>												<b>-</b>												
Sub azione 16/INT.04.2	Marketing interno ed esterno	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione Comuni dei Fenici	-	-	-	Promozione e marketing territoriale	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3																														
																<b>Sub azione 16/INT.04.2 Totale</b>												<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>										
<b>Azione 16/INT.04 Totale</b>												<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>																										
<b>Risorse programmate</b>												<b>11.682.620,00</b>	<b>3.820.000,00</b>		<b>2.180.000,00</b>	<b>5.152.620,00</b>																								
<b>Cofinanziamento risorse CES</b>												<b>183.000,00</b>																												
<b>Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo</b>												<b>11.865.620,00</b>																												

(\*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 183.000  
(\*\*) Interventi programmati con DGR 41/37 del 08.08.2018